

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 1 del 03-01-2024

Supplemento n. 3

mercoledì, 03 gennaio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Sismica	
DECRETO 11 dicembre 2023, n. 27437 - certificato il 28 dicembre 2023 Reg. (UE) n. 2021/1060. PR Toscana FESR 2021-2027. Azio- ne 2.4.1. "Prevenzione sismica negli edifici pubblici" - DGRT 1388/2023 - Approvazione Bando di selezione interventi.	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE SISMICA

Responsabile di settore Luca GORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27437 - Data adozione: 11/12/2023

Oggetto: Reg. (UE) n. 2021/1060. PR Toscana FESR 2021-2027. Azione 2.4.1. "Prevenzione sismica negli edifici pubblici" - DGRT 1388/2023 - Approvazione Bando di selezione interventi

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD029041

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021- 2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la DGRT n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 e successivamente aggiornati nella seduta del 29 novembre 2023 ed in particolare quello denominato "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni" che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui l'Azione 2.4.1 – Prevenzione sismica negli edifici pubblici -;

Visto il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR-Toscana FESR 2021-2027", approvato con deliberazione di G.R.T. n.124 del 20 febbraio 2023, che dettaglia, a livello di azione e sub-azione, l'organizzazione delle strutture regionali coinvolte, riportando schede descrittive per ogni misura con i relativi importi finanziari nel rispetto della dotazione assegnata.

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – ObS 2.4 (Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza) ed in particolare l'Azione 2.4.1 "Prevenzione sismica negli edifici pubblici", prevista all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 13565 del 23/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per le Azioni 2.4.1. e 2.4.2. del PR-Toscana Fesr 2021/2027;

Vista la deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 06/11/2023 con cui si approva anche, in Allegato D, il "Piano delle Attività" di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025;

Dato atto che in tale Piano di cui all'All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l'Azione 2.4.1 "Prevenzione sismica negli edifici pubblici" indicata con cod. commessa "B01-2023-52";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale toscana n. 1388 del 27/11/2023 avente per oggetto "Reg. (UE) n. 2021/1060. PR Toscana FESR 2021-2027. Azione 2.4.1. 'Prevenzione sismica negli edifici pubblici' – Disposizioni specifiche, criteri e metodologia per la selezione ed il finanziamento degli interventi";

Richiamati gli allegati da 1 a 4 della DGRT 1388/2023 sopra citata:

- All.1. Disposizioni particolari
- All. 2 Criteri di selezione
- All. 3 studio e analisi dei costi
- All. 4 Metodologia OSC

Ricordato inoltre che per la gestione di tutte le operazioni connesse agli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e/o rilevanti saranno adottate le Opzioni Semplificate di Costo (OSC) secondo quanto stabilito all'art.53 par.1 lett b) del RCD, la cui metodologia è stata approvata con DGRT 1327/2023, a seguito di parere positivo da parte di Autorità di Audit;

Ricordato infine che, come riportato in Allegato 1 alla DGRT 1388/2023, ai fini dell'approvazione degli interventi che saranno finanziati, i progetti dovranno essere trasmessi obbligatoriamente al Settore regionale competente mediante la piattaforma telematica PORTOS per l'ottenimento del parere sulla conformità alla norme tecniche ai fini della sua finanziabilità;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il Bando di selezione per interventi di Prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e/o rilevanti, a valere sui fondi PR Fesr 2021-2027, Azione 2.4.1. rivolto agli Enti locali toscani, in Allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che per il bando per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti, di cui all'Azione 2.4.1 PR Fesr 2021/2027, sono a disposizione le seguenti risorse sul bilancio regionale 2023/2025 per un totale di Euro 9.955.340,08,

- Euro 1.975.056,88 sul capitolo di bilancio 53494 stanziamento Puro, annualità 2024, a valere sulla prenotazione n. 20233829 assunta con DGRT 1388/2023
- Euro 2.007.079,15 sul capitolo di bilancio 53494 stanziamento Puro, annualità 2025, a valere sulla prenotazione n. 20233829 assunta con DGRT 1388/2023
- Euro 2.073.809,72 sul capitolo di bilancio 53495 stanziamento Puro, annualità 2024, a valere sulla prenotazione n. 20233830 assunta con DGRT 1388/2023
- Euro 2.107.433,11 sul capitolo di bilancio 53495 stanziamento Puro, annualità 2025, a valere sulla prenotazione n. 20233830 assunta con DGRT 1388/2023
- Euro 888.775,60 sul capitolo di bilancio 53496 stanziamento Puro, annualità 2024, a valere sulla prenotazione n. 20233831 assunta con DGRT 1388/2023
- Euro 903.185,62 sul capitolo di bilancio 53496 stanziamento Puro, annualità 2025, a valere sulla prenotazione n. 20233831 assunta con DGRT 1388/2023;

Stabilito che le domande di contributo dovranno essere presentate dagli enti proponenti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del presente atto e comunque non prima del 9 gennaio 2024, ed entro e non oltre 3 mesi da tale data, esclusivamente per via telematica, sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) secondo le modalità meglio dettagliate in Allegato 1;

Visto il D. Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la L.R. 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011”;

Vista la L.R. 29 dicembre 2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi al 2023 è altresì assicurata agli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026;

Dato atto infine che le risorse di cui al presente atto si sono rese disponibili sul bilancio regionale 2023/2025 solo a seguito della DGRT 1388 del 27/11/2023 e pertanto non è stato possibile inviare l’atto ai controlli entro il termine stabilito con la circolare della Direzione Programmazione e Bilancio prot. n. 0513209 del 10/11/23;

DECRETA

1. di approvare il bando di selezione degli interventi strutturali di Prevenzione Sismica su edifici pubblici strategici e/o rilevanti, a valere sui fondi PR Fesr Toscana 2021-2027, Azione 2.4.1., in Allegato 1 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale e relativi allegati:
 - A. elenco edifici strategici e rilevanti
 - B. nota metodologica OSC
 - C. modello di domanda
 - D. schema di cronoprogramma
 - E. dichiarazione DSNH, immunizzazione del clima e indicatori ambientali
 - F. dichiarazione sostenibilità finanziaria

2. di assumere prenotazioni specifiche a valere sulle risorse disponibili sul bilancio regionale 2023/2025 per un totale di Euro 9.955.340,08 come segue:
 - Euro 1.975.056,88 sul capitolo di bilancio 53494 stanziamento Puro, annualità 2024, riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 20233829 assunta con DGRT 1388/2023
 - Euro 2.007.079,15 sul capitolo di bilancio 53494 stanziamento Puro, annualità 2025, riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 20233829 assunta con DGRT 1388/2023
 - Euro 2.073.809,72 sul capitolo di bilancio 53495 stanziamento Puro, annualità 2024, riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 20233830 assunta con DGRT 1388/2023

- Euro 2.107.433,11 sul capitolo di bilancio 53495 stanziamento Puro, annualità 2025, riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 20233830 assunta con DGRT 1388/2023
- Euro 888.775,60 sul capitolo di bilancio 53496 stanziamento Puro, annualità 2024, riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 20233831 assunta con DGRT 1388/2023
- Euro 903.185,62 sul capitolo di bilancio 53496 stanziamento Puro, annualità 2025, riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 20233831 assunta con DGRT 1388/2023;

3. di dare atto che l'istruttoria delle domande presentate, così come anche l'attività di gestione, monitoraggio, controllo e pagamenti, sarà svolta avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. cui, con decreto dirigenziale n. 13565 del 23/06/2023, sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 2.4.1. del PR-Toscana Fesr 2021/2027;
4. di dare atto che al termine della procedura di selezione si provvederà all'approvazione della graduatoria con atto dirigenziale;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il Dirigente

Allegati n. 7

- 1* *Bando di selezione interventi*
671c2fe676fc5c15b41af012373e9a3062de136a505dd68f24b3feab7c96f230
- A* *elenco edifici strategici e rilevanti*
15e040667453a675fad47e59025d646abcd294612d1ead952942fc2ad0beb4ab
- B* *nota metodologica OSC*
f4d0459f2322a66751be911c21cd3ff13dd549ac4c8fee632e73af906cf958cb
- C_* *modello di domanda*
adce29e95406dde704822c75db47f40b15b74f45a0a8a75e3117e1a126493564
- D* *schema di cronoprogramma*
efffd07b651fbcff51cce1b931983f098827736b73d0a70656a04000e8b083d7
- E_* *dichiarazione DSNH, immunizzazione del clima e indicatori ambientali*
9dd0ab2e2eb5dba6c4e21edbac4b33c5f79862d6c757c97c4083a69f925f5ae0
- F_* *dichiarazione sostenibilità finanziaria*
3c6da49f311dd4fde49d262f8e894652809decb93732fbdacb8fc64600524d84



PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
PRIORITA' 2 – OBS 2.4.1
PREVENZIONE SISMICA NEGLI EDIFICI PUBBLICI

BANDO: INTERVENTI STRUTTURALI DI PREVENZIONE SISMICA
SUGLI EDIFICI PUBBLICI

- 1 Finalità e oggetto del bando
2. Dotazione finanziaria
3. Soggetti beneficiari del contributo e procedure di selezione
 - 3.1 Soggetti beneficiari del contributo
 - 3.2 Procedure di selezione
 - 3.3 Requisiti di ammissibilità
4. Interventi finanziabili e determinazione dei contributi
 - 4.1 Oggetto e tipologie di interventi ammessi
 - 4.2 Modalità di determinazione del contributo e procedure di assegnazione
 - 4.3. Cumulabilità del contributo
5. Modalità e termini di presentazione delle domande
 - 5.1 Modalità di presentazione delle domande
 - 5.2 Documentazione a corredo della domanda
6. Istruttoria e criteri di valutazione delle domande
 - 6.1 Procedimento istruttorio di valutazione delle domande
 - 6.2 Cause di esclusione
 - 6.3 Criteri di valutazione delle domande
 - 6.4 Criteri di premialità
 - 6.5 Criterio di priorità assoluta
 - 6.6 Priorità a parità di punteggio
 - 6.7 Formazione della graduatoria
7. Realizzazione delle attività, variazioni, proroghe e adempimenti
 - 7.1 Modalità di esecuzione delle attività e adempimenti
 - 7.2 Cronoprogrammi e tempistiche
 - 7.3 Variazioni e proroghe
 - 7.4 Obblighi a cura del Soggetto Beneficiario
8. Erogazione dei contributi e monitoraggio
 - 8.1 Modalità di erogazione dei contributi
 - 8.2 Monitoraggio
9. Verifiche, controlli e revoche

10. Rinuncia e decadenza del contributo
11. Informazione e pubblicità
12. Disposizioni finali e normativa di riferimento
13. Informativa ai sensi dell'art.13 del 2016/679/UE - GDPR

Allegati al bando:

ALLEGATO A – ELENCO DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI (DPGR 1R/2020)

ALLEGATO B – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE DI COSTO (OSC) PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI – NOTA METODOLOGIA SULLA DETERMINAZIONE DELLE OSC

ALLEGATO C – MODELLO DI DOMANDA

ALLEGATO D – CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELLE ATTIVITA'

ALLEGATO E - VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH, DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEL CLIMA E INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE

ALLEGATO F - DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

1. Finalità e oggetto del bando

A partire dal 2023 sono state messe a disposizione per la Toscana importanti risorse economiche finalizzate alla prevenzione sismica del patrimonio edilizio pubblico.

Le risorse, afferiscono al Programma regionale FESR 2021-2027, approvato con Delibera GR n.1173 del 17 ottobre 2022 - "Reg. (UE) n. 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022" e nello specifico alla Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – Obiettivo Specifico 2.4 (Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza) Azione 2.4.1 – Prevenzione sismica negli edifici pubblici, ammontano complessivamente a **45 milioni di Euro** (di cui 18 milioni di EUR quota UE)¹.

L'obiettivo prioritario è quello di attuare interventi strutturali finalizzati alla messa in sicurezza sismica e alla progressiva riduzione del livello di rischio sismico sul patrimonio edilizio pubblico regionale, in coerenza con le politiche di prevenzione sismica attivate dalla Regione Toscana sul proprio territorio negli ultimi decenni mediante le azioni di cui alla L.R. 58/2009.

Pertanto, si intende provvedere, in attuazione degli indirizzi e dei criteri specifici riportati nella Deliberazione di G.R.T. n. 1388 del 28/11/2023, alla pubblicazione di un bando pubblico per l'assegnazione di contributi in conto capitale finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica sugli edifici pubblici di interesse strategico ai fini della protezione civile per il rischio sismico e rilevanti per le conseguenze in termini di perdita di vite umane nell'eventualità di un loro collasso in caso di sisma² (allegato A - Art. 11 c. 1 Regolamento 1/R/2022).

Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060.

Inoltre la presente azione è realizzata nel rispetto del principio di trasparenza del procedimento amministrativo coerentemente con i principi di cui all'art.73 c.1 del medesimo Regolamento, in tema di attuazione dei fondi e di comunicazione sui programmi. A tal fine, nel corso della procedura di selezione tutti i contenuti tecnici e la documentazione prevista per le varie fasi attuative saranno resi disponibili avvalendosi del supporto dei sistemi informativi in ottica di massima trasparenza. Inoltre saranno adottate procedure di pubblicizzazione aperte e trasparenti delle attività di selezione e comunicazioni trasparenti degli esiti delle valutazioni delle stesse.

In coerenza con quanto stabilito con DGR 148 del 23/02/2023, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, mediante l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento

¹ Si sottolinea come, nell'ambito della medesima Azione 2.4.1, oltre alle risorse sopraripartite, siano state stanziati ulteriori 5 milioni di EUR per l'implementazione del quadro conoscitivo del rischio sismico e per la realizzazione di banche dati e implementazione del sistema informativo per la Sismica (S.IN.TE.SIS)

² L'elenco degli edifici strategici e rilevanti è stato aggiornato con il Regolamento regionale 1R/2022 (Allegato A) – tale allegato, per completezza, è riportato anche in Allegato A al presente bando

Il presente bando sarà pubblicato sulla piattaforma telematica di Sviluppo Toscana S.p.A. al seguente indirizzo:

<https://sft.sviluppo.toscana.it/>

2. Dotazione Finanziaria

Le risorse stanziare complessivamente per tale iniziativa nel Piano finanziario PR-Fesr 2021-2027, ammontano a **45 milioni di EUR** (suddivise in 18 milioni di EUR quota UE; 18,9 milioni di EUR quota Stato; 8,1 milioni di EUR quota RT).

Nell'ambito delle risorse complessivamente stanziare, una quota parte pari ad euro **17.004.000,00** (di cui 6.801.600 quota UE), sarà vincolata come riserva per le Strategie territoriali delle Aree Interne, così come individuate nell'Allegato A alla DGR n.690/2022, per le finalità di riduzione del rischio sismico e sarà destinata al finanziamento delle strategie territoriali previste dall'OS 5.2 – Priorità 4.

Le risorse eventualmente non utilizzate per il suddetto obiettivo, nelle more della definizione delle strategie territoriali integrate sostenute dall'OS 5.2 del PR FESR, potranno essere rese disponibili, in una seconda fase, per la presente azione Obs 2.4.1.

Le risorse finanziarie a disposizione per il presente bando sono quindi pari ad euro **27.996.000,00** euro a carico del PR-Fesr Toscana 2021-2027. Al momento si attivano le risorse disponibili sulle annualità 2024 e 2025 del bilancio regionale 2023/2025, pari ad euro **9.955.340,08** riservandosi di incrementare la dotazione finanziaria del bando non appena ci sarà la disponibilità sul bilancio regionale 2024/2026.

Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

3. Soggetti Beneficiari del contributo e Procedure di selezione

3.1 Soggetti Beneficiari del contributo

Possono presentare domanda i seguenti soggetti pubblici presenti nella Regione Toscana:

- Comuni,
- Unioni di Comuni³,
- Province,
- Città Metropolitana di Firenze

che risultano proprietari degli edifici oggetto del presente bando⁴.

3.2 Procedure di selezione

Le procedure di selezione sono in generale definite, sulla base di quanto previsto dall'art.73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio (RDC) ed in coerenza con quanto già riportato nel precedente documento "Metodologia e criteri per la selezione delle

³ Le Unioni dei comuni sono costituite ai sensi della L.R. n. 68/2011 e svolgono in forma associata funzioni o servizi in cui sia compresa la gestione del patrimonio edilizio afferente all'esercizio delle funzioni o dei servizi conferiti; Le funzioni incentivate sono le funzioni fondamentali svolte dalle Unioni (funzioni previste dall'articolo 14, comma 27, lettera a), del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") e le funzioni previste dall'articolo 90, comma 1, lettera b), della l.r. 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali".

⁴ Tale requisito deve essere posseduto alla data di pubblicazione sul BURT del presente bando e deve essere dimostrabile mediante idonea documentazione, pena l'esclusione. Tali requisiti devono inoltre essere mantenuti, a pena di revoca del contributo, per tutta la durata del progetto.

operazioni" approvato, ai sensi dell'art.40 c.2a del Regolamento (UE) 2021/1060, nel corso del CdS (Comitato di Sorveglianza) del PR-FESR 21-27 nella seduta del 16-12-2022.

Tali procedure sono state predisposte anche con la finalità di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione Europea al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale e applicando procedure non discriminatorie, trasparenti, accessibili ed in coerenza con il principio dello sviluppo sostenibile e della politica ambientale (DNSH) e con il principio di immunizzazione degli effetti del clima.

Le procedure di selezione, inoltre, in coerenza con gli elementi previsti dall'art.73 c.2 del RDC, rispetta i requisiti di ricevibilità delle domande in merito alle modalità, ai termini di presentazione e alla completezza e regolarità formale delle medesime nel rispetto delle normative in vigore sul procedimento amministrativo (L 241/90) e il codice dei contratti pubblici (DLgs. 50/2016 e Dlgs 36/2023 e ss.mm.e ii.) laddove applicabile.

La selezione delle domande è svolta nel rispetto dei seguenti criteri/requisiti:

3.3 Requisiti di ammissibilità

L'edificio, inteso come unità strutturale⁵, deve inoltre possedere, alla data di pubblicazione sul BURT del bando, tutti i seguenti requisiti essenziali:

1. essere interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province o Città metropolitana di Firenze e localizzati all'interno del territorio regionale;
2. se strategico, deve essere individuato con tale funzione nei piani di emergenza di protezione civile per il rischio sismico approvati, così come disciplinato nell'elenco A di cui al DPGR 1R/2022;
3. se rilevante, deve essere coerente con quanto riportato nell'elenco A di cui al DPGR 1R/2022;
4. essere soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c.3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003⁶;
5. possedere, alla data di pubblicazione del bando, una verifica tecnica⁷ (ex OPCM 3274/2003) e/o una progettazione strutturale approvata almeno di livello definitivo⁸ per i quali sia certificato⁹ che lo stato attuale, dei singoli edifici, presenti un indicatore di rischio inferiore a 0,8¹⁰;
6. essere esistente e non ridotto allo stato di rudere/abbandonato o non essere catastalmente iscritto come unità collabente;
7. non essere ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
8. non essere oggetto di interventi strutturali¹¹ già eseguiti, in corso o con lavori affidati¹²;
9. non usufruire di contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico previste dal presente bando;

⁵ L'unità strutturale è individuata da cielo a terra e distinguibile da quelle adiacenti dello stesso aggregato strutturale per differente comportamento dinamico sotto sisma (differente tipologia costruttiva e/o differente altezza e/o età di costruzione e/o presenza di piani sfalsati, ecc.).

⁶ Il riferimento è relativo all'obbligo di procedere a verifica tecnica per tutti gli edifici di interesse strategico o rilevante; tale obbligo sussiste per US realizzate o adeguate prima del 1984 oppure realizzate/adequate in Comuni la cui classificazione sismica è successivamente variata in senso sfavorevole

⁷ i cui indici di rischio sismico non risultino superati da successivi interventi strutturali.

⁸ In caso di applicazione del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023), la progettazione strutturale approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica" ma solo se viene comunque certificato (anche mediante verifiche tecniche) l'indicatore di rischio allo stato attuale.

⁹ Mediante idonea documentazione tecnica, a firma del professionista strutturale (titolare delle verifiche tecniche e/o della progettazione)

¹⁰ Sono quindi esclusi edifici con presenza di indicatori di rischio sismico allo stato attuale $\geq 0,8$ o adeguati sismicamente.

¹¹ Per interventi strutturali si intendono tutti gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico realizzati ai sensi delle NTC 2005/2008/2018 e i soli interventi di adeguamento sismico realizzati ai sensi del DM 16/01/1996. Non sono inoltre compresi in tale fattispecie né gli interventi di miglioramento sismico realizzati ai sensi del DM 16/01/1996, né gli interventi strutturali realizzati con norme antecedenti e/o differenti da quelle sopraindicate.

¹² Per lavori affidati si intende la data coincidente, in considerazione della procedura seguita, con la data di pubblicazione del bando, ovvero della lettera di invito in caso di procedura negoziata, ovvero della manifestazione della volontà di procedere all'affidamento, riportate sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell'ANAC.

10. non usufruire di altri contributi a carico di risorse pubbliche, a valere sul medesimo CUP, per finalità differenti rispetto a quelle previste dal bando.

4. Interventi finanziabili e determinazione del contributo

4.1 Oggetto e tipologie di interventi ammessi

L'azione che si intende promuovere con il seguente bando è mirata al finanziamento degli interventi strutturali¹³ di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico di interesse strategico ai fini della protezione civile per il rischio sismico (quali ad esempio Palazzi Comunali, sedi di protezione civile) o rilevante per le conseguenze in termini di perdita di vite umane nell'eventualità di un loro collasso in caso di sisma¹⁴ (quali ad esempio edifici scolastici), classificati ai sensi del cap.8.4 NTC 2018 come segue:

- adeguamento sismico;
- miglioramento sismico;
- nuova costruzione (solo in caso in cui sia dimostrata la non convenienza tecnico-economica¹⁵ dell'adeguamento sismico della struttura esistente), con demolizione dell'edificio esistente oppure delocalizzazione in altro sito con demolizione dell'esistente¹⁶ o declassamento dello stesso in classe d'uso II in coerenza con quanto previsto dalle NTC 2018 cap.8.3.

Sono esclusi in ogni caso interventi di riparazione o interventi locali di cui alle NTC 2018 cap.8.4.

4.2. Modalità di determinazione del contributo e procedure di assegnazione

Per quanto riguarda la quantificazione del contributo, anche al fine di rispettare la tempistica, semplificare i processi di audit e ridurre gli oneri amministrativi coerentemente con le raccomandazioni della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea, sono state adottate le Opzioni Semplificate di Costo (OSC) secondo la metodologia a "costi unitari" di cui all'art.53 par.1 lett b) del Reg. UE 1060/2021, così come approvate dall'AdG con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 20/11/2023.

Gli interventi di prevenzione sismica oggetto del bando sono finanziati sotto forma di contributo in conto capitale con le modalità di seguito indicate.

Il contributo calcolato è pari al 100% del costo determinato con la metodologia relativa alle OSC.

Il calcolo dei contributi sarà effettuato esclusivamente per gli interventi ammessi al finanziamento.

Tale metodologia, per la cui applicazione si rimanda a quanto approvato con precedente Delibera di G.R.T. n. 1237 del 20/11/2023 e riportato integralmente in Allegato B al presente bando, prevede la determinazione del contributo assegnato¹⁷, in funzione del costo unitario per unità di superficie oggetto di intervento, in relazione alla tipologia di intervento, al livello di sicurezza sismico raggiunto e ad ulteriori caratteristiche specifiche dell'Ente e dell'edificio oggetto dell'intervento, ma in maniera totalmente indipendente dal costo reale dell'operazione.

¹³ Gli interventi consistono in opere di natura strutturale ed eventuali opere ad esse strettamente connesse (quali ad es. opere di finitura e/o impianti), tali che il valore dell'indice di rischio dell'edificio post-intervento risulta almeno pari a 0.6 e che consenta il raggiungimento della completa agibilità e funzionalità dell'edificio

¹⁴ L'elenco degli edifici strategici e rilevanti è stato aggiornato con il Regolamento regionale 1R/2022 – Allegato A -.

¹⁵ Tale valutazione dovrà essere effettuata sulla base di una soglia di costo di un intervento di adeguamento sismico rispetto alla nuova costruzione fissata pari ad Euro 870/mq (comprensiva di tutti gli oneri accessori e dell'IVA). E' inoltre possibile prevedere la realizzazione di un intervento di nuova costruzione, senza dimostrazione della non convenienza tecnico-economica, solo qualora, a seguito delle risultanze di specifiche indagini geologico-tecniche, sia messa in evidenza la collocazione dell'edificio in un sito interessato da suscettibilità locale a fenomeni di instabilità dinamica con deformazioni permanenti del terreno (faglie attive e capaci, suscettibilità accertata alla liquefazione, zone di instabilità di versante attiva). In tali casi è consentito il solo intervento di delocalizzazione previa demolizione dell'edificio esistente o acquisizione da parte dell'Ente Locale di una dichiarazione di cessazione di qualunque uso dell'edificio finché non saranno ripristinate (con altre risorse) le condizioni di sicurezza sia del sito sia dell'edificio stesso.

¹⁶ Fatto salvo il caso di esistenza di vincoli sullo stesso

¹⁷ Il contributo assegnato è definito contributo di impegno "C" nel documento metodologico delle OSC (allegato B)

Tale contributo assegnato all'intervento oggetto di finanziamento sarà poi eventualmente rivalutato (esclusivamente in diminuzione) a seguito di verifica su superficie e tipo di intervento alla fine dei lavori, secondo la procedura riportata nelle disposizioni relative alle Opzioni semplificate di costo (OSC), in funzione della tipologia di intervento realizzata e della superficie effettivamente oggetto di intervento, pervenendo quindi al calcolo del contributo da saldare¹⁸

Si evidenzia inoltre che i contributi concessi con il presente atto non costituiscono aiuti di "Stato/de minimis", in quanto la realizzazione di interventi su edifici di proprietà non è da considerarsi attività economica, ma che rientra a pieno titolo tra le attività istituzionali degli Enti locali e che, pertanto, i presenti contributi non rientrano fra le casistiche ricomprese nell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 per cui non si è proceduto alle verifiche sul "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA).

Sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Enti al momento del bando, acquisendo ulteriori specifiche dichiarazioni che si rendessero necessarie, si procederà all'istruttoria per la verifica dei requisiti e, successivamente, all'attribuzione dei punteggi, delle premialità e priorità che daranno origine alla graduatoria degli interventi ammissibili.

I contributi saranno assegnati agli Enti sulla base dell'ordine degli interventi presenti in graduatoria. Inoltre, limitatamente all'ultima domanda in posizione utile in graduatoria, questa sarà ammessa al finanziamento solo se le risorse attribuibili¹⁹ risultino non inferiori al 70%²⁰ del contributo assegnato (Ci), calcolato secondo le procedure delle "Opzioni semplificate dei costi" (OSC).

4.3. Cumulabilità del contributo

E' previsto il divieto di cumulo con eventuali ulteriori contributi a carico di risorse pubbliche, nella disponibilità dell'Ente già al momento della partecipazione al Bando o ottenuti successivamente, che insistono sullo stesso CUP²¹.

5. Modalità e termini di presentazione delle domande

E' consentita la partecipazione al bando con un massimo di n. 2 domande per ciascun Ente, con ammissione in graduatoria, in ordine di punteggio²² e ammissione al finanziamento di solo una domanda per ciascun Ente, fino al finanziamento di tutti gli Enti presenti in graduatoria. In caso siano presentata, dal medesimo Ente, una o più ulteriori domande, rispetto al numero massimo di n.2 domande per Ente, queste saranno escluse secondo l'ordine cronologico di inserimento.

L'Ente deve presentare un'unica domanda di partecipazione al Bando per ogni aggregato edilizio²³, anche composto da più unità strutturali.

¹⁸ Il contributo da saldare è definito "Cs" nel documento metodologico delle OSC (allegato B)

¹⁹ Tale disposizione, evidentemente, si riferisce esclusivamente all'ultima domanda finanziata, sulla base delle risorse disponibili. Si precisa che in caso di non finanziabilità di tale domanda e previa richiesta di conferma scritta da parte dell'Ente, si procederà a saltare il soggetto in graduatoria che potrà poi essere successivamente finanziato per intero in caso di ulteriori scorrimenti e in funzione di ulteriori disponibilità di risorse.

²⁰ In tal caso dovrà essere prevista un ulteriore impegno da parte dell'ente per la copertura di eventuali costi eccedenti il contributo

²¹ Si precisa quindi che, qualora siano disponibili, nell'ambito del medesimo intervento, altre forme di sostegno pubblico per altre finalità, per queste dovrà essere prevista una contabilità separata ed attribuito un diverso CUP, pena l'esclusione del finanziamento.

²² Nel caso di domanda riferita a più unità strutturali, si procederà al calcolo della media ponderata dei punteggi attribuiti alle singole unità strutturali per le quali l'Ente fa domanda, come specificato in seguito

²³ In tal caso, l'ente deve obbligatoriamente inserire tutte le unità strutturali facenti parte dell'aggregato edilizio, indipendentemente dai requisiti di ammissibilità delle stesse, secondo i criteri di cui al par.3.3 del presente bando.

Può essere presentata un'unica domanda anche per più aggregati edilizi, anche composti da più unità strutturali facenti parte di un unico complesso edilizio, anche prevedendo più tipologie di interventi²⁴, esclusivamente nei seguenti casi:

- laddove sia già disponibile una progettazione unitaria, almeno di livello definitivo²⁵, che riguardi l'intero complesso edilizio;
- qualora l'ente segnali la volontà di intervenire in maniera unitaria su più edifici/aggregati edilizi funzionalmente connessi.

Infine, nel caso in cui alla data di pubblicazione sul BURT del presente bando, sia stata trasmessa, mediante il sistema telematico regionale PORTOS²⁶, la progettazione esecutiva dell'intervento di prevenzione sismica di una o più US strutturalmente indipendenti, facenti parte di un complesso edilizio, l'Ente può presentare, per tali US, una specifica domanda.

5.1 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate dagli enti proponenti di cui all'art. 3.1 del bando a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del presente bando e comunque non prima del 9 gennaio 2024 ed entro e non oltre 3 mesi da tale data, esclusivamente per via telematica, mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIA) sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>

L'accesso al sistema avviene tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE) secondo le modalità spiegate nei manuali disponibili nella sezione "Allegati" in calce alla pagina: <https://www.sviluppo.toscana.it/sft>

Per chiarimenti e informazioni inerenti i contenuti del bando è disponibile il seguente indirizzo mail sismica@sviluppo.toscana.it

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico sul sistema gestionale SFT l'indirizzo di posta elettronica è supportosismica@sviluppo.toscana.it (inviare una mail esclusivamente all'indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc:)

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma suddetta, pena la non accogliibilità della domanda stessa.

La domanda è costituita dal documento, comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente e completa di tutta la documentazione di cui al par. 5.2 del bando.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle stesse e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo quanto previsto dal bando.

²⁴ A titolo esemplificativo, tale casistica si può verificare nel caso in cui, ad esempio, un plesso scolastico con più corpi aule in aderenza (per il quale è disponibile un progetto di miglioramento sismico) e una palestra giuntata sismicamente (con progetto di adeguamento). In questi casi la domanda deve essere unica specificando le varie unità strutturali.

²⁵ In caso di applicazione del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023), la progettazione strutturale approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica" ma solo se viene comunque certificato (anche mediante verifiche tecniche) l'indicatore di rischio allo stato attuale.

²⁶ Oppure tramite AINOP in caso di applicazione di quanto previsto dall'art.42 c.3 del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023).

5.2 Documentazione a corredo della domanda

Ciascuna domanda deve riportare le informazioni relative alle unità strutturali, oggetto della domanda di finanziamento e appartenenti ad uno o più aggregati, indipendentemente da quelle in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità e coerentemente con quanto riportato nelle relative verifiche tecniche e/o elaborati progettuali, se disponibili.

L'istanza di contributo è costituita dalla domanda di finanziamento in formato pdf, generata in automatico dal sistema informatico (SIUF) di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensiva di tutte le seguenti dichiarazioni/schede presenti on-line, firmate digitalmente da parte del legale rappresentante e complete di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

A corredo della istanza di contributo occorre inviare, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 5.1, la seguente documentazione:

A) MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO (ALLEGATO C)

Compilare le dichiarazioni/schede presenti on-line e allegare l'eventuale documentazione, così come predisposta nel sistema informatico (SIUF) di Sviluppo Toscana con indicazione:

- dei dati generali per la domanda di finanziamento;
- dei dati identificativi del complesso edilizio oggetto della domanda;
- dei dati geometrico-strutturali e caratteristiche relative alle Unità Strutturali;
- della tipologia di intervento/i per la quale si presenta la domanda;
- di eventuali altre dichiarazioni

B) CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELLE ATTIVITÀ (ALLEGATO D)

Allegare documentazione con indicazione della tempistica di realizzazione dell'intervento con indicazione delle singole fasi, nel rispetto della tempistica massima prevista dal bando (par.7.2)

C) APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH, DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA E INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE (ALLEGATO E)

Inoltre la dichiarazione inerente il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH²⁷) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852²⁸ e art.9 c.4 del Regolamento UE 2021/1060, comprensiva dell'impegno circa l'obbligo del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e integrata con i dati relativi agli indicatori di carattere ambientale.

Inoltre, allegare dichiarazione circa lo screening per il processo di resa a prova di clima, relativamente alla sola verifica sulla "resilienza climatica"²⁹, inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni

²⁷ Nello specifico sono stati inseriti nel bando alcuni elementi specifici premianti anche in funzione dei 3 obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare e riduzione dell'inquinamento. In particolare, ai sensi dell'art.17 del Regolamento UE 852/2020, un'attività arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra;
- all'economia circolare, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati e riciclati, all'incremento significativo di rifiuti, causando danni significativi a lungo termine;
- alla riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, acqua e suolo.

²⁸ Tali indicazioni prevedono per ogni intervento l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali (mitigazione e/o adattamento dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle acque, economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione della biodiversità).

²⁹ Per quanto concerne la neutralità climatica è prevista l'esclusione a priori di tali adempimenti così come riportato nella Delibera di indirizzo n. 1388/2023, in quanto per le fattispecie di interventi previsti dal bando, la valutazione dell'impronta di carbonio non è necessaria e non è mai previsto il raggiungimento della soglia di 20.000 t/annue di CO₂ equivalente.

riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

E) DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA (ALLEGATO F)

Inoltre la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo, così come dettagliati al par. 7.4 e comprensivi della dichiarazione di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

6. Istruttoria e criteri di valutazione delle domande

6.1 Procedimento istruttorio di valutazione delle domande

Il procedimento istruttorio di valutazione delle domande avverrà nel rispetto delle seguenti modalità. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Sismica della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità. In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminati i requisiti formali di ricevibilità delle domande ed i requisiti di ammissibilità, secondo quanto meglio specificato al precedente par. 3.2.

Saranno considerate inammissibili le domande prive dei requisiti suddetti.

La Regione Toscana mediante OI, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla sola documentazione presentata, fissando il termine per l'invio delle medesime in 10 gg dal ricevimento della richiesta. La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche ulteriori relativamente al contenuto dei documenti già presentati in sede di bando. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non presentati con la domanda. In caso di risposta, le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30gg dalla ricezione delle stesse.

- valutazione tecnica. Le domande verificate ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno ammesse alla successiva fase in cui, sulle base delle dichiarazioni rese dagli Enti in fase di presentazione della domanda, saranno applicati gli specifici criteri di valutazione tecnica (par. 6.3), con attribuzione di punteggi, premialità e priorità.

La Regione mediante OI si riserva la possibilità di effettuare controlli con riferimento alle dichiarazioni rese dagli Enti in fase di presentazione della domanda, sia ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sia con riferimento agli specifici criteri di valutazione tecnica dichiarati.

6.2 Cause di esclusione

Costituiscono cause di esclusione al beneficiario:

- la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dai paragrafi 3.1, 3.2 e i termini riportati nel paragrafo 5.2;
- errata trasmissione della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;

- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 5.2);
- la mancata documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui al paragrafo 5.2;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 3.3;
- le domande ulteriori da parte dello stesso ente, rispetto al limite massimo di n. 2 domande per ciascun Ente, secondo quanto meglio definito al paragrafo 5.

Le cause di esclusione costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

6.3 Criteri di valutazione delle domande

Tutte le domande verificate ammissibili e ammesse alla fase di valutazione tecnica saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri riportati nella delibera di Giunta regionale n. 1388/2023, impostati tenendo conto dei principi di:

- *efficacia*, relativa alla capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del programma e nello specifico incrementare il livello di sicurezza sismica degli edifici oggetto di interventi in funzione dei livelli di pericolosità sismica;
- *sostenibilità/durabilità*, intesa come capacità di garantire un profilo di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale mediante l'incentivazione di interventi di natura complementare (quali ad es. quelli afferenti il settore energetico) e mediante attivazione di sistemi di monitoraggio e controllo degli interventi oggetto del finanziamento.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno secondo la tabella riportata di seguito che riporta i punteggi che saranno attribuiti per i singoli criteri.

Si specifica che il punteggio del complesso edilizio oggetto della domanda di finanziamento, verrà calcolato come media ponderata³⁰ dei punteggi attribuiti alle singole unità strutturali ammissibili, i cui pesi sono rappresentati dal volume (Vol espresso in mc) di ciascuna unità strutturale.

Il punteggio sarà arrotondato alla prima cifra decimale.

Da tale calcolo sono esclusi, oltre alle US non ammissibili, anche:

- le US sismicamente indipendenti per le quali, alla data di pubblicazione sul BURT del presente bando, sono trasmessi mediante il sistema telematico regionale PORTOS³¹, progetti di prevenzione sismica di livello esecutivo e per le quali può essere presentata specifica domanda, come riportato al precedente par. 5;
- le eventuali US, per le quali dovrà essere prevista una specifica dichiarazione di esclusione dalle successive graduatorie, che presentino un Indicatore di Rischio Sismico dello stato attuale $\geq 0,6$ e assenza di significative criticità nei confronti delle azioni statiche.³²

Criteri di valutazione	Punteggi
A) edifici per i quali, alla data di pubblicazione sul BURT del presente bando, sia stata trasmessa la progettazione esecutiva dell'intervento di prevenzione sismica, mediante il sistema telematico regionale PORTOS ³³	12 punti

³⁰ In caso di domanda unica di un organismo edilizio, in cui sono presenti più di una unità strutturale, la media ponderata è calcolata con la seguente formulazione: $\text{Punteggio}_{\text{me}} = \{(\text{Vol}_{\text{US1}} \times \text{Punteggio}_{\text{US1}}) + (\text{Vol}_{\text{US2}} \times \text{Punteggio}_{\text{US2}}) + (\text{Vol}_{\text{USn}} \times \text{Punteggio}_{\text{USn}})\} / \text{Vol}_{\text{tot}}$

³¹ Oppure tramite AINOP in caso di applicazione di quanto previsto dall'art.42 c.3 del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023).

³² come dimostrato dalle verifiche sismiche se disponibili o dagli elaborati progettuali se in presenza di interventi precedenti realizzati

³³ Oppure tramite AINOP in caso di applicazione di quanto previsto dall'art.42 c.3 del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023).

B) edifici per i quali, alla data di pubblicazione sul BURT del presente bando, sia stata approvata dall'Ente la progettazione almeno definitiva ³⁵ dell'intervento di prevenzione sismica	10 punti
C) edifici le cui verifiche tecniche ³⁶ , abbiano evidenziato significative criticità nei confronti delle azioni statiche, non risolte alla data di pubblicazione del bando. In caso di indisponibilità delle verifiche tecniche, tale requisito deve essere evidenziato in ambito progettuale (definitivo o esecutivo) con idonea documentazione, già agli atti dell'Ente alla data della approvazione del presente bando. Edifici soggetti ad ordinanza sindacale di sgombero progressa e non antecedente ad un anno dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando	5 punti
D) edifici le cui verifiche tecniche, abbiano evidenziato "particolari elementi di rischio" allo stato limite ultimo nella combinazione sismica:	
- con riferimento a valori dell'indice di rischio sismico $< 0,3$	3 punti
- con riferimento a valori dell'indice di rischio sismico $\geq 0,3$ e $< 0,6$	1 punto
E) edifici ubicati in zona sismica 2 (Delibera G.R.T. n. 421/2014)	3 punti
F) edifici ubicati in zona sismica 3 (Delibera G.R.T. n. 421/2014)	1 punto

Il possesso dei requisiti di cui ai criteri C) e D) è attestato da elaborazioni a firma di un tecnico abilitato.

Si specifica inoltre che:

- il punteggio relativo al criterio C) – criticità statiche/ordinanza di sgombero – in caso sia evidenziato dalle verifiche tecniche e anche dagli elaborati progettuali (di livello definitivo o esecutivo) sarà conteggiato una volta sola;
- il punteggio relativo al criterio D) è calcolato esclusivamente nel caso in cui si disponga di verifiche tecniche;
- il punteggio relativo al criterio A) non va sommato al punteggio relativo al criterio B), mentre può essere sommato al punteggio relativo al criterio C) e D).
- il punteggio relativo al criterio B) può essere sommato al punteggio relativo al criterio C) e D).

6.4 Criteri di premialità

In coerenza con quanto previsto nel PR FESR 2021-2027 e il relativo Documento di attuazione regionale (DAR) saranno applicati inoltre i successivi criteri di premialità:

Criteri di premialità	Punteggi
G) Interventi finanziati per i quali l'Ente proprietario rientra tra i Comuni classificati "aree interne" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.199 del 28/02/2022 (Allegato A, par.4.4)	1 punto
H) edifici per i quali l'Ente proprietario dispone, alla data di pubblicazione sul BURT	1 punto

³⁵ In caso di applicazione del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023), la progettazione strutturale approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica" ma solo se viene comunque certificato (anche mediante verifiche tecniche) l'indicatore di rischio allo stato attuale.

³⁶ Le verifiche tecniche, depositate mediante il sistema telematico regionale PORTOS o già agli atti regionali, dovranno essere svolte in Classe d'uso III o IV, basate su un coerente quadro conoscitivo e supportate da idonea documentazione. Nel caso di verifiche tecniche condotte ai sensi dell'OPCM 3274/2003 o del DM 14/09/2005 dovrà essere fornita una rivalutazione degli indici di rischio sismico mediante idonea documentazione a firma del professionista strutturale (titolare delle verifiche tecniche e/o della progettazione). Infine, qualora le verifiche fossero state condotte con riferimento alla classe d'uso III trascurando quindi l'individuazione come strategico, sarà necessario produrre un aggiornamento degli indici di rischio, ferma restando la quantificazione della capacità di risposta alle azioni sismiche che dovrà essere però rapportata alla domanda normativa prevista per la Classe d'uso IV

del presente bando, della progettazione almeno definitiva approvata ³⁷ , finalizzata ad interventi di efficientamento energetico in coerenza con le finalità previste dal programma FESR 2021-2027 - Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – Obiettivo Specifico 2.1.1.1	
---	--

6.5 Priorità a parità di punteggio

Qualora vi siano domande relative ad aggregati strutturali e/o edifici che, a seguito dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al par. 6.3 e ai criteri di premialità di cui al par.6.4, presentino parità di punteggio, queste saranno ordinate nel rispetto delle seguenti priorità:

Priorità (a parità di punteggio)
1) ubicazione in Comuni caratterizzati da maggiore Intensità Massima attesa, come da mappa in Allegato 2 e Tabella in Allegato 3 della Delibera G.R.T. n. 844 del 13/10/2014
2) maggiore pericolosità sismica locale che, nel caso tutti gli edifici/aggregati strutturali pari merito siano ubicati in aree con presenza di studi di MS2 e/o 3 è desunta dal valore del parametro Hsm ³⁷ (vedi procedura indicata in Naso et al., 2016). Nel caso, invece, in cui almeno uno degli edifici/aggregati strutturali pari merito non disponga del suddetto parametro, la valutazione della maggiore pericolosità sismica locale sarà effettuata per tutti gli edifici/aggregati strutturali pari merito sulla base del valore di a_{max} con periodo di ritorno 475 anni. Le valutazioni di Hsm e di a_{max} saranno calcolate d'ufficio sulla base dei parametri e delle dichiarazioni presentate

6.6 Formazione della graduatoria.

Tutte le domande, verificate ammissibili e ammesse alla fase di valutazione tecnica, saranno oggetto di valutazione, da parte di OI della Regione Toscana, mediante l'attribuzione di un punteggio calcolato sulla base dei criteri di valutazione (par. 6.3) e premialità (par.6.4). Infine saranno attribuite le condizioni di priorità a parità di punteggio (par.6.5).

Una volta terminata l'istruttoria, saranno quindi predisposte:

- l'elenco di tutte le domande istruite
- l'elenco delle domande escluse, con la motivazione di esclusione.
- la graduatoria finale degli interventi ammissibili al finanziamento ordinati in base al relativo punteggio, premialità e priorità;
- la graduatoria degli interventi ammessi e finanziati;

L'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande salvo quanto previsto al paragrafo 6.1 in merito alla richiesta di integrazioni.

Le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili sul bilancio 2026-2027, unitamente a quelle eventualmente non utilizzate nell'ambito della quota riserva per le strategie territoriali delle Aree Interne (così come specificato al par.2 del presente bando), a quelle oggetto di revoca ed a quelle eventualmente economizzate a conclusione degli interventi, potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi di prevenzione sismica tra quelli ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziati.

³⁷ O, in caso di applicazione del Dlgs 36/2023 (nuovo Codice Appalti), per progettazione approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica"

³⁷ Il parametro Hsm è un indicatore completo della pericolosità sismica in quanto definito dal rapporto tra il parametro ASI (Intensità di accelerazione spettrale dello spettro di probabilità uniforme di input per $T_r=475$ anni e 50° percentile nell'intervallo 0.1-0.5sec) ed il valore di FA ricavabile dalle microzonazioni sismiche di livello 2 e/o 3, sempre per l'intervallo spettrale 0.1-0.5sec

A tal fine, si provvederà quindi mediante successivo scorrimento della graduatoria.

7. Realizzazione delle attività, variazioni, proroghe e adempimenti

7.1 Modalità di esecuzione delle attività e adempimenti

Per quanto riguarda le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi strutturali di prevenzione sismica, dovranno essere rispettate le normative sismiche nazionali e regionali in vigore e nello specifico le norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018) e si dovranno rispettare i livelli minimi di sicurezza così come dichiarati in sede di bando o riportati negli atti progettuali, se disponibili.

Si sottolinea, infine, che nel caso di edifici strategici ai fini di protezione civile la progettazione degli interventi dovrà essere svolta tenendo conto della classe d'uso IV, mentre in caso di edifici rilevanti si dovrà assumere classe d'uso III.

Per quanto attiene le modalità di redazione, presentazione e approvazione dei progetti, oltre a quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), dalle normative sismiche regionali (e regolamenti attuativi) e a quanto altro specificato nel suddetto bando, si sottolinea che ai fini dell'approvazione del finanziamento da parte del Settore regionale competente e prima della verifica ai sensi dell'art.42 c.3 del D.Lgs. 36/2023, i progetti e loro relative varianti strutturali dovranno essere trasmessi al Settore regionale competente mediante la piattaforma telematica PORTOS per l'ottenimento del parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità.

Nel corso dello svolgimento dell'intervento finanziato da parte del settore regionale competente, nel rispetto dei criteri e della tempistica prevista dal bando, il Soggetto beneficiario provvede all'invio, mediante il sistema informativo SFT di ST nelle modalità che saranno indicate, di tutta la documentazione inerente lo stato di avanzamento dell'intervento e nello specifico:

- cronoprogramma procedurale dell'intervento
- verifica del rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (screening di fase 1 ed eventuale fase 2)
- atti di affidamento della progettazione esecutiva;
- parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità (PORTOS);
- atti di aggiudicazione definitiva gara per i lavori;
- comunicazione di avvio lavori;
- relazioni tecniche intermedie, asseverate dal RUP, circa lo stato di avanzamento lavori;
- variazioni al cronoprogramma previsto ed eventuali richieste di proroghe;
- atti di approvazione delle varianti;
- relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere;
- relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c2 del Dlgs 36/2023;
- CRE/collaudato
- Quaderno dei Lavori a cura del Direttore Lavori (D.1.9);
- relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2)
- per ciascuna unità strutturale, tipologia di intervento effettivamente realizzata e superficie/volume effettivamente sottoposto ad intervento.

7.2 Cronoprogrammi e tempistiche

A partire dalla data di pubblicazione sul BURT del Decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e di impegno delle risorse, dovrà essere rispettata la seguente tempistica, pena la possibile revoca dei contributi.

Per chi al momento del bando ha trasmesso la progettazione esecutiva dell'intervento di prevenzione sismica, dovrà pervenire alla Regione Toscana, mediante il sistema informativo SFT di ST:

- Entro 10 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori;
- Entro 12 mesi la comunicazione di avvio lavori;

Per chi al momento del bando ha approvato la progettazione definitiva³⁸ dell'intervento di prevenzione sismica, dovrà pervenire alla Regione Toscana, mediante il sistema informativo SFT di ST:

- Entro 8 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo³⁹;
- Entro 14 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori;
- Entro 16 mesi la comunicazione di avvio lavori;

In tutti gli altri casi⁴⁰, dovrà pervenire alla Regione Toscana, mediante il sistema informativo SFT di ST:

- Entro 2 mesi, la comunicazione relativa all'affidamento degli incarichi di progettazione;
- Entro 13 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo⁴¹;
- Entro 17 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori;
- Entro 19 mesi, la comunicazione di avvio lavori;

Gli interventi dovranno comunque essere conclusi entro 36 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione delle risorse. Per "conclusione dell'intervento" si intende l'avvenuta approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale, a conclusione dei lavori.

7.3 Variazioni e proroghe

Eventuali proroghe per le varie fasi procedurali dell'intervento (affidamento progettazione; approvazione progettazione esecutiva; aggiudicazione lavori, inizio lavori e conclusione lavori) dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti, mediante il sistema informativo SFT di ST, entro la data delle singole scadenze previste nel suddetto bando (par.7.2) e comunque non potranno superare 6 mesi complessivamente.

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso una nota, che individui:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, siano esse di carattere tecnico o economico-finanziario;
- 2) il nuovo cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento.

³⁸ In caso di applicazione del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023), la progettazione strutturale approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica" ma solo se viene comunque certificato (anche mediante verifiche tecniche) l'indicatore di rischio allo stato attuale.

³⁹ Tale approvazione dovrà avvenire a seguito dell'ottenimento del parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità (mediante il portale telematico PORTOS).

⁴⁰ Ovvero per chi dispone della sola verifica tecnica, in sede di domanda.

⁴¹ Tale approvazione dovrà avvenire a seguito dell'ottenimento del parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità (mediante il portale telematico PORTOS).

La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti, che forniranno una risposta entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, sarà valutata anche in relazione ai vincoli temporali previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027.

Non saranno concesse proroghe richieste oltre il termine indicato nel suddetto bando (par.7.2) per la conclusione delle singole fasi procedurali degli interventi.

Dovranno tempestivamente essere comunicate all'ufficio regionale competente eventuali variazioni della tipologia, della superficie/volumetria dell'intervento, anche in relazione ad eventuali variazioni in diminuzione del contributo finale erogabile come riportato nel par. 4.2.

7.4 Obblighi a cura del Soggetto Beneficiario

Tutti i soggetti che presentano domanda devono essere in possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060 dimostrata mediante presentazione, all'atto della domanda, della dichiarazione sul possesso della sostenibilità finanziaria (Allegato F), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

Il soggetto beneficiario, oltre alle altre specifiche prescrizioni previste dal presente bando, si impegna, pena la revoca del contributo, a:

1. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
2. garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni;
3. garantire il mantenimento della proprietà pubblica per 10 anni e la destinazione d'uso per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo, per gli edifici che usufruiranno di contributi.
4. garantire il possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060;
5. assicurare, la copertura finanziaria della eventuale quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dalla quota di contributo assegnato e di eventuali decurtazioni derivanti dalla applicazione della procedura OSC come riportato in Allegato B;
6. rispettare il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH⁴²) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852⁴³ e art.9 c.4 del Regolamento UE 2021/1060 e integrata con i dati relativi alla modulistica relativa agli indicatori di carattere ambientale.
7. garantire il rispetto della quota di recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione/demolizione non pericolosi prodotti, come risulta dalla relazione CAM redatta secondo quanto stabilito ai sensi del DM 256/2022;
8. valutare preventivamente l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose in applicazione del D.lgs.81/2008
9. inoltrare specifica documentazione, qualora l'intervento venga ammesso a finanziamento e nei casi stabiliti dal bando, inerente le procedure di screening di fase 1 e l'eventuale documentazione a corredo per la successiva fase 2 per l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture⁴⁴ in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e

⁴² Nello specifico sono stati inseriti alcuni elementi specifici premianti anche in funzione degli obiettivi ambientali prefissi (mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare e riduzione dell'inquinamento)

⁴³ Tali indicazioni prevedono per ogni intervento l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali (mitigazione e/o adattamento dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle acque, economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione della biodiversità).

⁴⁴ Il principio di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui valutazione è richiesta solo per infrastrutture la cui durata è superiore a 5 anni, è diviso in due pilastri (neutralità e resilienza climatica) e due fasi (screening e analisi dettagliata). La neutralità climatica (ovvero la mitigazione dei cambiamenti climatici) passa attraverso la decarbonizzazione che si raggiunge con l'efficiamento energetico e con la sostituzione di fonti fossili con fonti rinnovabili. La resilienza climatica (ovvero l'adattamento ai cambiamenti climatici) è un processo che mira a garantire un adeguato livello di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo ciclo di vita.

- negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
10. realizzare il progetto nel rispetto della tempistica di cui al par.7.2, salvo proroga nei casi previsti;
 11. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel bando, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 12. rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;
 13. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027;
 14. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'intervento finanziato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa utilizzata per la rendicontazione) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino al termine di dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
 15. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi intermedi (OI) che di norma hanno il diritto di controllarla, fino al termine indicato di dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
 16. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente per le attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
 17. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 18. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PR-FESR 2021- 2027;
 19. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto,
 20. trasmettere all'Amministrazione Regionale il progetto esecutivo dell'intervento ed eventuale documentazione di variante al progetto, mediante la piattaforma telematica regionale PORTOS, anche ai fini della finanziabilità dell'intervento;
 21. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
 22. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità dei contributi e sul divieto di doppio finanziamento,
 23. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

Inoltre il soggetto beneficiario, oltre alle altre specifiche prescrizioni previste dal presente bando, si impegna, pena la revoca parziale del contributo, a:

rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060;

8. Erogazione dei contributi e monitoraggio

8.1 Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, avverrà in quattro fasi e secondo le modalità e le tempistiche di seguito illustrate:

- 1) a seguito della comunicazione di affidamento e relativa trasmissione dell'atto di affidamento degli incarichi di progettazione, sarà erogato un anticipo pari al 10% del contributo assegnato all'Ente;
- 2) a seguito della trasmissione degli atti di aggiudicazione definitiva della gara di affidamento lavori, comprensivi dell'approvazione della progettazione esecutiva e della eventuale verifica del rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (screening di fase 1 ed eventuale fase 2), sarà erogata una quota fino al raggiungimento del 40% del contributo assegnato all'Ente;
- 3) a seguito della presentazione di una prima relazione asseverata dal RUP circa lo stato di avanzamento percentuale lavori e la tipologia di lavorazioni effettuate corredata di opportuna documentazione grafica/fotografica, entro 6 mesi dall'avvio dei lavori, sarà erogata una quota fino al 60% del contributo assegnato all'Ente;
- 4) a seguito della presentazione di una seconda relazione asseverata dal RUP circa lo stato di avanzamento percentuale lavori e la tipologia di lavorazioni effettuate corredata di opportuna documentazione grafica/fotografica, entro 12 mesi dall'avvio dei lavori, sarà erogata una quota fino al 80% del contributo assegnato all'Ente;
- 5) a seguito dell'approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale e della successiva trasmissione della documentazione finale secondo quanto previsto dalla procedura OSC, sarà erogato il saldo.

Ai fini dell'erogazione del saldo, è richiesta:

a) per ciascun intervento:

- il CRE/collaudato;
- Quaderno dei Lavori a cura del Direttore dei Lavori (D.1.9) al fine di documentare, anche con adeguata documentazione fotografica, la corretta realizzazione del progetto e dei particolari esecutivi
- relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c2 del Dlgs 36/2023;
- relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere;
- relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2)

b) per ogni unità strutturale finanziata:

- Tipologia di intervento realizzata;
- Superficie e volume effettivamente sottoposto ad intervento;

Nella tabella sottostante sono riepilogate tutte le fasi di avanzamento dell'intervento con i relativi termini, importi previsti e documenti da presentare all'interno del sistema informativo SFT di ST.

Fase di avanzamento intervento	Termine ultimo per la presentazione dei documenti	Importo	Documentazione obbligatoria da allegare
Incarico progettazione esecutiva (solo chi non dispone, in sede di bando, della progettazione esecutiva)	Entro 2 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	10% del contributo assegnato	Nota di comunicazione affidamento progettazione e determina di affidamento progettazione
Approvazione progettazione esecutiva	Entro 4 mesi (per chi, in sede di bando, ha trasmesso su Portos la progettazione esecutiva), entro 8 mesi (per chi dispone, in sede di bando, della progettazione definitiva) oppure entro 13 mesi (per tutti gli altri casi) dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	-	comunicazione relativa all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo ⁴⁵ nei soli casi previsti, verifica del rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (screening di fase 1 ed eventuale fase 2)
Aggiudicazione definitiva lavori	Entro 10 mesi (per chi, in sede di bando, ha trasmesso su Portos la progettazione esecutiva), entro 14 mesi (per chi, in sede di bando, dispone della progettazione definitiva) oppure entro 17 mesi (per tutti gli altri casi) dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	Fino al 40% del contributo assegnato	Determina di aggiudicazione definitiva lavori
Avvio lavori	Entro 12 mesi (per chi, in sede di bando, ha trasmesso su Portos la progettazione esecutiva), entro 16 mesi (per chi, in sede di bando, dispone della progettazione definitiva) oppure entro 19 mesi (per tutti gli altri casi) dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo		Comunicazione di avvio lavori
1° step di avanzamento intermedio lavori	Entro 6 mesi dall'avvio lavori	Fino al 60% del contributo assegnato	Prima relazione tecnica ⁴⁶ a firma del RUP relativa allo stato di avanzamento delle lavorazioni
2° step di avanzamento intermedio lavori	Entro 12 mesi dall'avvio lavori	Fino al 80% del contributo assegnato	Seconda relazione tecnica ⁴⁷ a firma del RUP relativa allo stato di avanzamento delle lavorazioni
Saldo finale	Entro 36 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo		- CRE/collaudò; - Quaderno dei Lavori a cura del Direttore dei Lavori (D.1.9) al fine di documentare, anche con adeguata documentazione fotografica, la corretta realizzazione del progetto e dei particolari esecutivi;

⁴⁵ Tale approvazione dovrà avvenire a seguito dell'ottenimento del parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità (mediante il portale telematico PORTOS).

⁴⁶ Tale elaborato dovrà riassumere, anche mediante documentazione grafica e fotografica idonea, le lavorazioni effettuate fino alla stesura della relazione e definirne percentualmente lo stato avanzamento effettivo. Potranno essere allegate anche le determine di liquidazione dei SAL, al fine di giustificare l'entità dell'avanzamento dei lavori.

⁴⁷ Tale elaborato dovrà riassumere, anche mediante documentazione grafica e fotografica idonea, le lavorazioni effettuate fino alla stesura della relazione e definirne percentualmente lo stato avanzamento effettivo. Potranno essere eventualmente allegate anche le determine di liquidazione dei SAL, solo al fine di giustificare l'entità dell'avanzamento dei lavori.

		<p>- relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c2 del Dlgs 36/2023;</p> <p>- relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere;</p> <p>- relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2)</p> <p>- Per ciascuna unità Strutturale finanziata: a) Tipologia di intervento realizzata; b) Superficie e volume effettivamente sottoposto ad intervento.</p>
--	--	---

8.2 Monitoraggio

Gli interventi ammessi a contributo sono soggetti al monitoraggio mediante la piattaforma SFT telematica di Sviluppo Toscana S.p.A.

9. Verifiche, controlli e revoche

La Regione Toscana, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento UE 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli, i sopralluoghi ispettivi, approfondimenti documentali, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione ed erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- la proprietà, il possesso e l’operatività delle opere finanziate;

la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall’Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un efficace attuazione degli interventi e un efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell’art.70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione europea può svolgere attività di verifica, sia documentali, sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a

disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

Si procederà alla decadenza totale del sostegno, nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alla richiesta di documentazione o alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea.

10. Rinuncia e decadenza del contributo

Il contributo concesso è soggetto a decadenza, con revoca totale, disposta con decreto del Dirigente del Settore regionale competente anche in relazione agli esiti dei controlli di cui al precedente art.9 da parte del Settore Audit e di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, nei seguenti casi:

1. difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
2. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
3. contributo concesso e/o erogato sulla base di dati, notizie, documenti, dichiarazioni inesatte o mendaci;
4. rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 30 giorni dalla richiesta;
5. intervenuta insussistenza dei requisiti richiamati al precedente par. 3.1 e 3.2, prima dell'avvenuta conclusione dell'intervento, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del saldo del contributo;
6. mancato rispetto degli obblighi a carico del Beneficiario ai sensi del precedente par. 7.4
7. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando;
8. mancato mantenimento della proprietà, della destinazione d'uso e della funzionalità dell'opera secondo quanto previsto al precedente par.7.4

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai punti precedenti l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

Il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare al soggetto gestore scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Gli uffici del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, il soggetto gestore, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la proposta di revoca viene confermata e trasmessa al Responsabile regionale del procedimento, il quale adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, eventualmente maggiorate di interessi ai tassi vigenti a norma di legge. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

11. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060, ed in particolare, ai beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe e cartellonistica permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'UE conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano avviati i lavori, con riferimento alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso

12. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa comunitaria

Decisione di esecuzione (C2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027" della Regione Toscana;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta

Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

Normativa Statale e Regionale

O. P. C. M. n. 3274 del 20 marzo 2003 “primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”

O. P. C. M. n. 3519 del 28 aprile 2006 “criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazioni e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”

D.M. 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni”

D. P. R. n. 380 del 6 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”

D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE””

D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.

D. L. 12 settembre 2014, n. 133 “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”

D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”

D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii.;

Legge Regionale 16 ottobre 2009, n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii.;

DPGR n. 1R del 19 gennaio 2022 “Regolamento di attuazione dell’articolo 181 della legge regionale 10 novembre 2014 n.65”

13. Informativa ai sensi dell’art.13 del 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Il Titolare del trattamento è la Regione Toscana / Giunta Regionale, con sede in Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze.

Il Delegato al trattamento dei dati, è l’Ing. Luca Gori – Dirigente responsabile del Settore regionale competente.

Il Responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad al Dirigente competente l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell’art. 74 comma 1 lett. c) Reg. (UE) 1060/2021, i dati forniti nell’ambito della richiesta di contributo sul PR FESR 2021-2027, saranno utilizzati per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Allegato A

ELENCO DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI (DPGR 1R/2020)

A) Elenco Interventi relativi ad edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. B) Elenco edifici che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso	
A) “Edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile” Gli edifici la cui destinazione d'uso, anche parziale, sia da considerarsi strategica, sono:	B) “Edifici che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso” Gli edifici la cui destinazione d'uso, anche parziale, sia da considerarsi rilevante, sono:
1. Strutture ospedaliere e sanitarie nelle quali si svolgono funzioni di importanza primaria e che devono garantire la piena funzionalità durante e dopo l'evento sismico; <ol style="list-style-type: none"> ospedali, case di cura e strutture funzionali annesse; aziende sanitarie, presidi medici, poliambulatori ed altre strutture sanitarie, dotate di pronto soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione; centrali operative 118. 2. Strutture civili: <ol style="list-style-type: none"> sedì di sale operative per la gestione delle emergenze (Direzione Di Comando e Controllo, Centro Operativo Misto, Centro Operativo Comunale); centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile; edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza; sedì istituzionali degli enti pubblici che devono garantire la piena funzionalità durante e dopo l'evento sismico. 	1. Strutture per l'istruzione con capienza superiore a 20 alunni: <ol style="list-style-type: none"> scuole di ogni ordine e grado, comprese le strutture funzionali primarie annesse¹; palestre annesse agli edifici scolastici; sedì universitarie, accademie, conservatori e relative strutture gestionali e di coordinamento. 2. Strutture Civili: <ol style="list-style-type: none"> uffici con notevole accesso al pubblico quali, ad esempio, uffici postali e bancari principali, uffici pubblici, centri civici, centri per convegni, mense, strutture fieristiche; edifici con elevato contenuto artistico o patrimoniale, quali ad esempio, musei, pinacoteche, edifici monumentali, biblioteche; edifici destinati al culto con superficie utile dell'aula superiore a 400 metri quadri; sale per lo spettacolo, teatri, cinema, auditorium con capienza utile superiore a 400 persone; sale da ballo, con capienza utile superiore a 200 persone; edifici adibiti ad attività sportive o ad esse funzionali e destinati al pubblico, con capienza utile superiore a 400 persone, quali stadi, tribune, palazzetti dello sport; esercizi commerciali, anche realizzati in forma di centro commerciale, con superficie di vendita superiore a 1500 metri quadrati e mercati coperti; strutture sanitarie o socio-assistenziali a carattere residenziale permanente, con ospiti non autosufficienti quali ospizi, orfanotrofi, residenze sanitarie assistite, ...con capienza superiore a 20 utenti.
3. Strutture militari e assimilabili: <ol style="list-style-type: none"> caserme delle forze armate, dei carabinieri, della pubblica sicurezza, dei vigili del fuoco, della guardia di finanza. 4. omissis... 5. Altre strutture o infrastrutture individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.	3. omissis... 4. omissis...

¹ Si intendono ricompresi anche gli asili nido, micronido e centri infanzia 0-3 anni



ALLEGATO B

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 PRIORITÀ 2 – OBS 2.4.1 PREVENZIONE SISMICA NEGLI EDIFICI PUBBLICI

Disposizioni relative alle Opzioni semplificate di Costo (OSC) per l'attuazione delle operazioni

Nota Metodologica sulla determinazione dell'opzione semplificata in materia di costi

art. 53 par. 1 lettere b), c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060
par. 2.1.2.3.10. - all. A - Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023

Azione 2.4.1 – Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici
Direzione Competente - Ambiente ed energia
Nominativo responsabile di Azione – Ing. Luca Gori

INDICE

1. Premessa
 2. Metodologia per la determinazione dell'opzione semplificata in materia di costi (OSC)
 - 2.1 Determinazione dei Costi e dei Contributi
 3. Documentazione giustificativa per il calcolo del contributo
 - a) Dati richiesti al momento della domanda di contributo
 - b) Dati richiesti alla conclusione dei lavori
 4. Costo unitario preliminare (Kp)
 5. Costo unitario finale (Kf)
 - a) Indice di rischio ante-operam emerso dalle verifiche tecniche o dal progetto
 - b) Dimensione dell'edificio
 - c) Complessità dell'aggregato edilizio
 - d) Presenza di criticità statiche
 - e) Comuni in situazione di disagio
 6. Contributo di impegno (Ci)
 7. Contributo da saldare (Cs)
 - a) Tipologia di intervento realizzata
 - b) Superficie totale oggetto di intervento
 - 7.1 Calcolo del Contributo da saldare (Cs)
- Appendice 1 Schema sintetico Opzione Semplificata di Costo
- Appendice 2 Elenco dei comuni disagiati
- Appendice 3 Valore (€/mq) dei Costi unitari preliminari "Kp" e dei Costi unitari finali "Kf" derivanti da tutte le possibili combinazioni dei fattori correttivi

1. PREMESSA

Per quanto concerne la **determinazione dei costi** e la rendicontazione delle operazioni inerenti la presente misura 2.4.1 relativa alla prevenzione sismica negli edifici pubblici, il Responsabile di Azione (RdA), in base alle procedure previste all'interno Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Decisione di GR n.4 del 19-06-2023) ed in particolare alle disposizioni del paragrafo 2.1.2.3.10. dell'allegato A, adotta l'utilizzo delle "**Opzioni Semplificate di Costo**" (OSC).

Ai fini dell'adozione delle OSC il RdA formalizza all'Autorità di Gestione (AdG) la proposta in oggetto relativa al ricorso ai costi semplificati in base alla quale l'AdG procede alla predisposizione degli atti per l'approvazione formale del metodo con Decisione di Giunta Regionale, prima di procedere all'emanazione dell'atto deliberativo di indirizzo successivo e del bando per l'assegnazione delle risorse e quindi l'avvio delle operazioni finanziate.

Tali disposizioni sono state assunte in coerenza con quanto previsto dall'art.53 par. 1 lettere b), c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060 e si applicano a tutti gli interventi finanziati indipendentemente dal costo totale dell'operazione.

Si specifica inoltre che le azioni previste dal presente finanziamento non rientrano nel regime degli Aiuti di Stato.

I costi semplificati rappresentano una evoluzione dei sistemi tradizionali di rendicontazione (a costi reali) e sono calcolati secondo un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati del progetto o su altri costi, senza che sia necessaria la tracciatura di ogni euro di spesa cofinanziata né l'analisi dei singoli documenti d'appoggio.

Tale procedura rappresenta quindi i seguenti vantaggi:

- semplificazione dei processi di audit, verifica e gestione;
- riduzione di errori ed oneri amministrativi;
- risorse maggiormente concentrate su obiettivi strategici

In particolare, gli importi - secondo il metodo dei costi semplificati (OSC) - sono stabiliti, nel rispetto dell'art.53 c.3 del Regolamento UE 2021/1060, secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati e integrati con elaborazioni statistiche e valutazioni esperte. Per i dettagli si rimanda al report "*Stima dei costi unitari degli interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici in Toscana*" – Ottobre 2023 -.

Di seguito si riporta dettagliatamente la descrizione della metodologia adottata che viene riportata per completezza anche nella presente Delibera di Giunta Regionale in cui sono contenuti anche agli atti di indirizzo e ulteriori disposizioni specifiche che saranno riportate poi nel bando. In Appendice 1 è riportato uno schema semplificato della metodologia.

2. METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DELL'OPZIONE SEMPLIFICATA IN MATERIA DI COSTI (OSC)

La forma di sovvenzione individuata per l'attuazione degli interventi legati all'azione 2.4.1 (Prevenzione sismica su edifici pubblici) è quella dei **costi unitari** (art. 53 par. 1 lett. b) Reg. (UE) 1060/2021); cioè i costi saranno calcolati mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari predeterminati, la cui applicazione garantisce la migliore approssimazione possibile del contributo a copertura del costo effettivamente sostenuto.

L'importo così individuato - in relazione alla tipologia di intervento proposto e applicato per unità di intervento (mq) – copre, in maniera semplificata, tutte le categorie di spesa, prefigurando un contributo al 100% del costo determinato con la metodologia OSC.

Tale importo potrebbe tuttavia non garantire la totale copertura dei costi dell'intervento che dovranno comunque essere sostenuti dal soggetto beneficiario.

La determinazione di tale **costo unitario** è basata sull'applicazione di un metodo di calcolo definito essenzialmente su dati storici relativi ad interventi già eseguiti da parte dei singoli beneficiari, nonché su valutazioni di dati statistici, valutazioni esperte, informazioni ed esperienze obiettive e verificate.

Nello specifico le voci di costo adottate sono state determinate in relazione ai reali costi di un campione di n. 204 interventi di prevenzione sismica (Miglioramento sismico n.40, Adeguamento sismico n.115, Nuova costruzione n.49) realizzati in Toscana nel corso degli ultimi 20 anni circa, dal 2004 al 2022 e attualizzati secondo i coefficienti ISTAT di rivalutazione monetaria.

Le OSC/costi unitari potranno essere periodicamente sottoposte ad aggiornamento con cadenza triennale secondo l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicato dall'ISTAT. Tale aggiornamento sarà quindi utilizzato per le operazioni finanziate successivamente alla delibera di aggiornamento.

I costi analizzati si riferiscono alle seguenti macro-categorie (per un maggior dettaglio delle categorie di opere si rimanda all'art.3 delle Direttive regionali D.1.9, approvate con Del. G.R.T. n. 286/2023):

- Opere strutturali (A);
- Opere non strutturali - finiture e impianti (B), conseguenti e/o complementari alle opere strutturali;
- Opere di consolidamento dei terreni (C);
- Spese afferenti ai servizi di ingegneria ed architettura per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, indagini, etc.) (D);
- Altre spese (E), nell'ambito del medesimo intervento di prevenzione sismica, non legate alle opere strutturali.

Per i dettagli su tali valutazioni si rimanda integralmente al report di sintesi dello studio, aggiornato ad ottobre 2023, relativo alla *"Stima dei costi medi degli interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici in Toscana"* (di seguito chiamato *"Report di sintesi"*); tale studio ha consentito quindi di determinare (fig.1), per ogni tipologia di intervento (Miglioramento sismico, Adeguamento sismico, Nuova costruzione) dei valori medi da prendere a riferimento quale **"costo unitario preliminare" (K_p)** per unità di superficie (mq).

Si sottolinea che nell'ambito del suddetto studio, dopo aver valutato vari indicatori statistici, è stato individuato come significativo il valore della "media aritmetica" e sono stati inoltre analizzati alcuni parametri e valutata la loro eventuale incidenza sui costi degli interventi.

TIPO DI INTERVENTO		
Miglioramento	Adeguamento	Nuova Costruzione
€ 680	€ 870	€ 1.530

Fig. 1 - Tabella relativa al Costo unitario preliminare (K_p)

2.1 Determinazione dei costi e dei contributi

Il **"costo unitario preliminare" (K_p)**, riportato al successivo par.4, rappresenta la base di riferimento da applicare alla superficie totale di intervento per il calcolo del **"contributo da saldare" (C_s)** – vedi par.7 - di un intero intervento in regime di "costi unitari" che viene individuato secondo la metodologia descritta di seguito e riportata in dettaglio nel resto del presente documento.

Al **"costo unitario preliminare" (K_p)** vengono applicati alcuni correttivi dipendenti da caratteristiche specifiche dell'edificio (geometriche, strutturali e relative alla vulnerabilità sismica) e dell'Ente proprietario. L'introduzione di tali correttivi è finalizzata ad una più corretta ed adeguata quantificazione del contributo in termini economici nonché a limitare rischi di incentivi perversi. I correttivi sono:

- a) **Indice di rischio**¹ sismico ante-operam dell'edificio calcolato attraverso verifiche tecniche o indicato nel progetto (non si applica per interventi di nuova costruzione). Per tale approccio nella valutazione della vulnerabilità degli edifici, si rimanda a quanto definito nel c.d. "report di sintesi" (in particolare vedasi Cap.3.5).
- b) **Dimensione dell'edificio**² in termini di superficie (mq). La possibile incidenza sui costi della superficie oggetto di intervento è stata approfondita anche nel nel c.d. "report di sintesi" (vedasi Cap.3.6).
- c) **Complessità strutturale**³ intesa come numero di unità strutturali⁴ omogenee componenti l'aggregato edilizio (non si applica per interventi di nuova costruzione).
- d) **Criticità statiche**⁵ eventualmente presenti, così come evidenziate nelle verifiche tecniche o negli elaborati progettuali (non si applica per interventi di nuova costruzione).
- e) **Indice del Disagio del Comune**⁶ individuato dalla Regione Toscana (LR 68/2011). Viene applicato un correttivo in caso l'intervento sia su un edificio di proprietà di un Comune tra quelli ritenuti maggiormente disagiati in maniera da non penalizzare eccessivamente Comuni che si trovano in situazione svantaggiata per dimensione ridotta, fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. Tale valutazione delle caratteristiche demografiche, fisiche ed economiche delle amministrazioni locali proprietarie degli edifici è stata approfondita anche nel nel c.d. "report di sintesi" (Cap.3.1). Nel caso l'intervento sia su una struttura non di proprietà Comunale, ma di altro Ente (Provincia, Unione dei Comuni ecc) non si applica il suddetto correttivo. L'elenco dei comuni per i quali è prevista l'applicazione di questo Indice è riportata in Appendice 2.

In seguito alla applicazione dei suddetti fattori correttivi viene quindi individuato un "costo unitario finale" (K_f) per unità di superficie che, moltiplicato per i mq relativi all'intervento previsto, indicati nella domanda di finanziamento, determina il "contributo di impegno" (C_i) che sarà assegnato per lo specifico intervento e per il quale sarà effettuato il relativo impegno economico.

Tale importo sarà poi eventualmente rivalutato (esclusivamente in diminuzione), alla fine dei lavori, in funzione della tipologia di intervento realizzato e della superficie che effettivamente è stata oggetto di intervento. In seguito a queste ultime rivalutazioni, con eventuali decurtazioni, si determina quindi il "contributo da saldare" (C_s).

Uno schema sintetico della metodologia descritta è riportato in appendice 1, i costi (K_p e K_f) ed i fattori correttivi sono descritti nei successivi paragrafi 4 e 5 i cui valori sono dettagliati anche nell'appendice 3.

3. DOCUMENTAZIONE A CORREDO PER IL CALCOLO DEL COSTO OCS E DEL CONTRIBUTO

a) Dati richiesti al momento della domanda di contributo

Al momento della domanda, per ogni edificio, per poter determinare il "contributo di impegno" (C_i) dovranno essere indicati:

- Tipologia di intervento: Miglioramento sismico, Adeguamento sismico, Nuova Costruzione
- Indice di Rischio minimo ante-operam, dedotto da verifiche tecniche o dalla progettazione
- Superficie totale di ogni edificio per il quale viene presentata la domanda (mq)
- Numero di edifici, intesi come unità strutturali⁴: componenti l'aggregato per il quale viene presentata la domanda
- Eventuali criticità statiche, supportate da verifiche tecniche o dalla progettazione degli interventi
- Presenza o meno del Comune tra quelli maggiormente disagiati elencati nell'Appendice 2

1 A tale parametro è applicato un correttivo previsto variabile: 0%, -10%, -20% così come dettagliato al par. 5.

2 A tale parametro è applicato un correttivo previsto variabile: 0%, -10%, -15% così come dettagliato al par. 5.

3 A tale parametro è applicato un correttivo previsto: +5% così come dettagliato al par. 5.

4 L'unità strutturale è intesa come unità minima omogenea da cielo a terra e, in genere, distinguibile dagli altri corpi adiacenti per almeno una delle seguenti caratteristiche: tipologia costruttiva, differenza di altezza, irregolarità plano-altimetrica, età di costruzione, sfalsamento di piani.

5 A tale parametro è applicato un correttivo previsto: +10% così come dettagliato al par. 5.

6 A tale parametro è applicato un correttivo previsto: +10% così come dettagliato al par. 5.

b) Dati richiesti alla conclusione dei lavori

Alla conclusione dei lavori, per il calcolo del “contributo da saldare” (C_s), dovranno essere indicati, per ogni edificio:

- Tipologia di intervento realizzata: Miglioramento sismico, Adeguamento sismico, Nuova Costruzione;
- Superficie effettivamente sottoposta ad intervento espressa in mq;

Le informazioni di cui sopra sono contenute negli elaborati di progetto architettonici e strutturali.

4. COSTO UNITARIO PRELIMINARE - K_p

Come già descritto al paragrafo 2, il Costo Convenzionale Unitario (€/mq) è stato determinato pari a quello medio dei costi di interventi di prevenzione sismica realizzati in Toscana nel corso degli ultimi 20 anni circa attualizzati secondo i coefficienti ISTAT di rivalutazione monetaria. Per la realizzazione di tali interventi - presi come campione - sono state negli anni applicate le “Direttive Tecniche Regionali” D.1.9 vigenti in termini di controllo tecnico-economico, in tal modo sono garantite qualità, efficacia ed efficienza omogenee per tutti gli interventi.

Per i dettagli relativi all'analisi di tali costi, si rimanda integralmente allo c.d. “report di sintesi”, da cui si estrapolano i valori medi dei costi unitari, attualizzati ad oggi ed arrotondati, per ciascuna tipologia di intervento e si assumono come riferimento per ciascuna tipologia di intervento Miglioramento sismico, Adeguamento sismico e Nuova costruzione.

TIPO DI INTERVENTO		
Miglioramento	Adeguamento	Nuova Costruzione
€ 680	€ 870	€ 1.530

Fig. 2 Tabella relativa al Costo unitario preliminare (K_p)

5. COSTO UNITARIO FINALE - K_f

Al momento della domanda, con ulteriori dati – in aggiunta a quelli necessari per determinare il K_p - viene determinato il “Costo unitario finale” (K_f) (€/mq) il quale viene calcolato applicando dei correttivi - al K_p - dipendenti da alcune caratteristiche della struttura e dell'Ente proprietario.

Di seguito sono elencati i fattori correttivi che andranno ad incidere, in aumento o diminuzione percentuale, sul K_p .

- Correttivi in diminuzione.
 - a) **Indice di rischio ante-operam** emerso dalle verifiche tecniche o dal progetto
 - b) **Dimensione dell'edificio** espressa in mq
- Correttivi in aumento
 - c) **Complessità strutturale** dell'aggregato edilizio
 - d) **Criticità statiche** eventualmente presenti
 - e) **Indice del Disagio del Comune** proprietario (LR 68/2011 - Delibera di Grt 1429/2022)

$$K_f = K_p \cdot [1 + (a + b + c + d + e)]$$

Per una lettura completa di tutte le possibili combinazioni di K_f in relazione a K_p ed ai correttivi sopra elencati si veda l'appendice 3.

a) Indice di rischio ante-operam emerso dalle verifiche tecniche o dal progetto

L'indice di rischio associato allo stato di fatto degli edifici finanziati è uno dei dati richiesti per il calcolo del K_r ed è desunto dalla verifica tecnica o dallo stato di fatto relativo ad una progettazione di interventi. L'incidenza di questo fattore è stata ampiamente trattata nel capitolo 3.5 del documento c.d. "report di sintesi", da cui si riporta di seguito il grafico, riferito agli interventi di Adeguamento sismico (quelli numericamente più significativi).

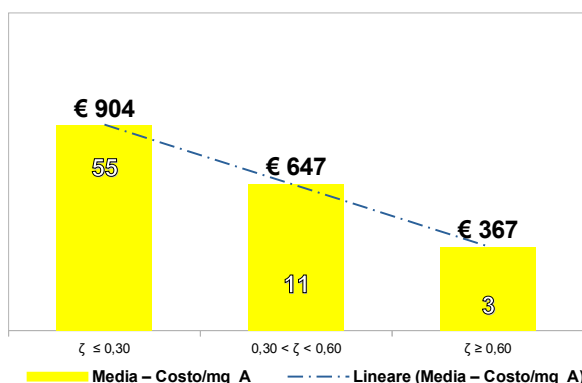


Fig. 3 – Incidenza sui costi di adeguamento dell'indice di rischio ante-operam
"Stima dei costi medi degli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in Toscana"

Si rileva una tendenza alla diminuzione dei costi di intervento al crescere dell'indice di rischio ante-operam ossia ad una diminuzione della vulnerabilità.

I tre gruppi identificati possono rappresentare una suddivisione del campione in tre insiemi con un numero di casi molto diverso (55, 11, 3) e con variazioni di costo apprezzabili (€/mq 904, 647, 367):

- un primo gruppo, il più popoloso (circa l'80% del campione), rappresentativo di edifici maggiormente vulnerabili ($I_r \leq 0,3$) che compongono grossa parte dell'edificato esistente, da non penalizzare in termini di contributo economico,
- un gruppo intermedio, sia in termini di numerosità di casi (circa 15%) che di vulnerabilità ($0,3 < I_r < 0,6$), per il quale si ritiene di poter mettere in conto una riduzione del contributo che vada ad incidere come detrazione percentuale del 10%⁷ del K_p ,
- un terzo gruppo residuale (circa il 5% del campione di interventi analizzati) rappresentativo di situazioni con minor vulnerabilità ($I_r \geq 0,6$) comparabile a quella di un edificio, ancora non adeguato, ma che comunque potrebbe aver già subito un intervento di miglioramento sismico; per tale gruppo di edifici si applica una riduzione al K_p più significativo e pari al 15%³

La riduzione in percentuale del K_p risulta quindi come segue:

- 0% ($a = 0$) se $I_r \leq 0,3$
- 10% ($a = -0,10$) se $0,3 < I_r < 0,6$
- 15% ($a = -0,20$) se $I_r \geq 0,6$

Tali riduzioni non si applicano in caso di intervento di Nuova Costruzione perché, per un edificio di nuova realizzazione, l'indice di rischio riferito allo stato di fatto dell'edificio esistente e sostituito non è ritenuto un fattore significativo e correlabile al costo.

b) Dimensione dell'edificio

L'ipotesi che nello studio c.d. "report di sintesi" è stata verificata è quella di una diminuzione del costo di intervento associata a lavori su edifici di superficie maggiore (la superficie totale è calcolata come somma della superficie di tutti i piani).

⁷ Tali percentuali sono state definite a seguito di simulazioni su casi reali estrapolati dalla banca dati di riferimento.

In tal senso si riporta il grafico, dal citato documento, dove è rappresentata la distribuzione degli oltre 200 interventi campione in ordine crescente di superficie; è possibile rilevare un andamento piuttosto lineare fino a 1.500 mq di superficie, una variazione nella distribuzione tra 1500 e 2500 con un incremento esponenziale oltre i 2.500 mq (soglia oltre la quale si trova solo il 7% circa degli interventi totali).

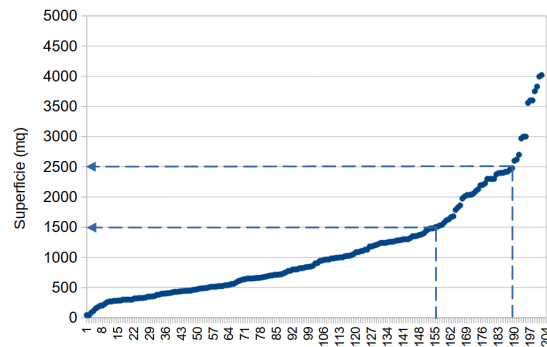


Fig. 4 – Distribuzione ordinata del numero di interventi per dimensioni (superficie totale in mq) con evidenziati i punti di variazione della pendenza della retta che li descrive
“Stima dei costi medi degli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in Toscana”

In termini di variazione di costo si riportano di seguito due figure - riferite ai soli interventi di adeguamento sismico in quanto campione più significativo e numeroso - che evidenziano una diminuzione della spesa per interventi, al crescere delle dimensioni degli edifici (lo stesso fenomeno è presente anche per interventi di miglioramento sismico e nuova costruzione) e fotografano la distribuzione degli interventi in funzione della superficie e del costo unitario (per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 3.6 del documento c.d. *“report di sintesi”* dal quale sono estrapolate le figure).

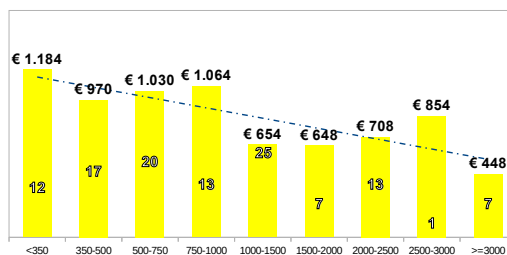


Fig. 5 – Numero di interventi di adeguamento sismico per classe di superficie e costo €/mq

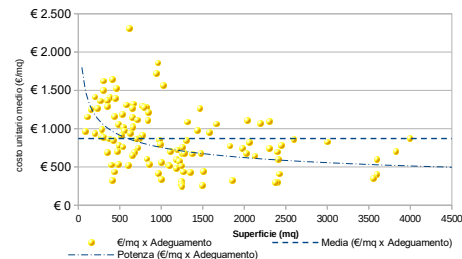


Fig. 6 - Distribuzione degli interventi di miglioramento in funzione della superficie e del costo unitario (€/mq)

In figura 44 si vede che il valore medio dell'Adeguamento sismico si discosta da quello dei singoli interventi al crescere delle dimensioni degli edifici, che nel presente lavoro, vengono adottate come riduzione del **10%** del K_p in caso di superfici superiori a 1500 mq ed inferiori o uguali a 2.500 mq e del **15%** in caso di superfici superiori a 2500 mq.

La superficie a cui fare riferimento è la somma di tutte le superfici degli edifici sui quali è previsto di intervenire.

c) Complessità dell'aggregato edilizio

Aggregati composti da più edifici, intesi come unità strutturale⁵, vengono considerati più complessi da studiare, indagare e migliorare sismicamente; si ritiene pertanto di valorizzare, ogni edificio componente tale, con un aumento del **5%** riferito al K_p .

Tale incremento non si applica in caso di intervento di Nuova Costruzione perché, per un edificio di nuova realizzazione, la complessità strutturale dell'edificio esistente e sostituito non è ritenuto un fattore significativo e correlabile al costo.

d) Presenza di criticità statiche

L'evidenza di criticità statiche, che emergano dalle verifiche svolte o dalla progettazione di interventi, viene in questo contesto associata ad una valorizzazione in aumento rispetto al calcolo del contributo. In caso di interventi su aggregati edilizi che abbiano già manifestato criticità statiche viene calcolato un aumento del **10%** riferito al K_p .

Anche in questo caso l'incremento non si applica in caso di intervento di Nuova Costruzione perché, per un edificio di nuova realizzazione, le condizioni statiche dell'edificio esistente e sostituito non sono ritenute un fattore significativo e correlabile al costo.

e) Comuni in situazione di disagio

È previsto un correttivo che tiene conto di un eventuale stato di disagio dei singoli Comuni così come definito dalla LR 68/2011. Tale aspetto è stato anche introdotto nel c.d. "report di sintesi" (si veda in riferimento il capitolo 3.1).

Tale scelta è basata sulla volontà di sostenere i territori dei comuni montani, di minore dimensione e che si trovano in situazione svantaggiata per fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici; l'elenco aggiornato dei Comuni preso a riferimento è quello approvato con Delibera del 12 dicembre 2022 n.1429. Il limite per l'applicazione di tale "bonus" viene individuato suddividendo in quartili l'elenco ordinato di tutti i Comuni della Regione Toscana e concedendo un aumento del **10%** riferito al K_p , ai Comuni ricadenti nel solo quartile con valori di disagio calcolato più elevati riportati in Appendice 2.

Nel caso l'intervento sia su una struttura non di proprietà Comunale, ma di altro Ente (Provincia, Unione dei Comuni ecc) non si applica il suddetto correttivo.

6. CONTRIBUTO DI IMPEGNO – (C_i)

Il "Contributo di impegno" (C_i), che rappresenta l'importo di spesa che la Regione Toscana impegna economicamente, è determinato dalla sommatoria del prodotto del K_f per la superficie totale oggetto di intervento di ogni edificio indicata nella domanda (S_d).

$$C_i = \sum K_f \cdot S_d$$

dove:

K_f = Costo unitario finale riferito al tipo di intervento inserito in domanda (€/mq)

S_d = superficie totale di ogni edificio indicata nella domanda (mq).

7. CONTRIBUTO DA SALDARE - (C_s)

Alla conclusione dei lavori, viene determinato il "Contributo da saldare" (C_s).

Per il calcolo del "Contributo da saldare" (C_s), dovranno essere indicati alla conclusione dei lavori (vedi capitolo 3b), per ogni edificio:

- a) Tipologia di intervento realizzata: Miglioramento sismico, Adeguamento sismico, Nuova Costruzione
- b) Superficie effettivamente sottoposta ad intervento espressa in mq

a) **Tipologia di intervento realizzata**

Alla conclusione dei lavori il calcolo del “Contributo da saldare” (C_s) terrà conto della tipologia di intervento effettivamente realizzata che potrà essere uguale o diversa rispetto a quella indicata in domanda:

- se la tipologia di intervento corrisponde a quella indicata nella domanda, o è in aumento del livello di sicurezza (es. variazione da Miglioramento ad Adeguamento sismico) - per il calcolo del contributo si confermano il K_p ed il K_f determinati in fase di domanda secondo le indicazioni dei paragrafi 4 e 5;
- se la tipologia di intervento fosse diversa, in diminuzione della sicurezza (es. variazione da Adeguamento a Miglioramento sismico), verrà tenuto conto – per il calcolo del contributo – dei corrispondenti valori di K_p e K_f riferiti al tipo di intervento effettivamente realizzato, secondo le indicazioni dei paragrafi 4 e 5 e come riportato nell’appendice 3. Si sottolinea che la tipologia di intervento eseguito potrà variare in diminuzione di sicurezza, rispetto a quella indicata in domanda, solo in presenza di particolari vincoli di tutela architettonica e culturale o di caratteristiche strutturali specifiche dell’edificio che emergano durante la definizione del progetto o in corso d’opera.

b) **Superficie totale oggetto di intervento**

Il calcolo del “Contributo da saldare” (C_s) terrà anche conto della superficie complessiva effettivamente oggetto dei lavori eseguiti (S_e) con la seguente modalità:

- se questa fosse uguale o superiore a quella indicata in fase di presentazione della domanda (S_d) verrà di fatto confermato il valore di quest’ultima per il calcolo del C_s ($S_e \geq S_d$);
- se questa fosse inferiore alla superficie indicata in fase di presentazione della domanda il “Contributo da saldare” (C_s) verrà rideterminato utilizzando il dato dei mq effettivamente oggetto di intervento ($S_e < S_d$).

Per quanto sopra si evidenzia che, per qualunque tipo di intervento effettivamente realizzato e per qualunque superficie effettivamente oggetto di intervento, il “Contributo da saldare” (C_s) non può essere maggiore di quello di impegno (C_i) determinato al momento della domanda ($C_s \leq C_i$) come indicato al cap. 6.

7.1 **Calcolo del Contributo da Saldare (C_s)**

Il calcolo del C_s , determinato come sommatoria del contributo di ogni singolo edificio componente l’aggregato, è determinato come di seguito indicato.

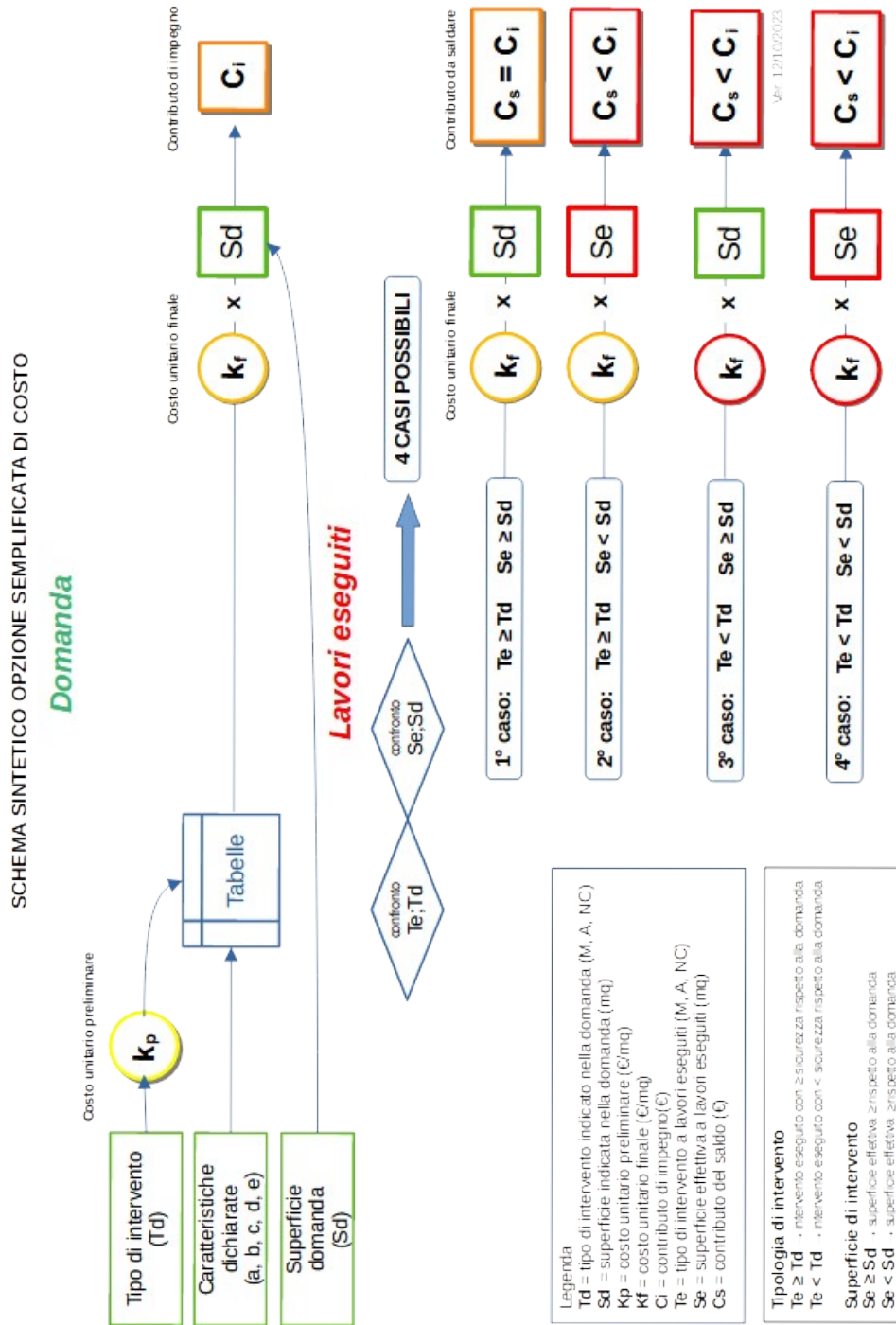
$$C_s = \sum K_f \cdot S_e$$

dove:

K_f = Costo unitario finale riferito all’intervento effettivamente realizzato per ogni edificio (€/mq)

S_e = superficie totale di ogni edificio effettivamente sottoposta ad intervento (mq)

SCHEMA SINTETICO OPZIONE SEMPLIFICATA DI COSTO



Appendice 2

Elenco dei comuni maggiormente disagiati della Toscana
ai sensi della LR 68/2011 (Delibera di Grt 1429 del 12/12/2022)
di cui al paragrafo 5.d

Abetone Cutigliano	Monterotondo Marittimo
Badia Tedalda	Monteverdi Marittimo
Bagni Di Lucca	Monticiano
Bagnone	Montieri
Campagnatico	Mulazzo
Camporgiano	Ortignano Raggiolo
Capraia Isola	Palazzuolo Sul Senio
Caprese Michelangelo	Piazza Al Serchio
Careggine	Pieve Fosciana
Casola In Lunigiana	Pieve Santo Stefano
Castel San Niccolo'	Podenzana
Castell'azzara	Radicofani
Castelnuovo Di Val Di Cecina	Riparbella
Castiglione D'orcina	Roccalbegna
Castiglione Di Garfagnana	Sambuca Pistoiese
Cetona	San Casciano Dei Bagni
Chianni	San Godenzo
Chitignano	San Romano In Garfagnana
Chiusdino	Santa Fiora
Chiusi Della Verna	Santa Luce
Cinigiano	Sassetta
Comano	Scansano
Fabbriche Di Vergemoli	Seggiano
Filattiera	Semproniano
Firenzuola	Sestino
Fosciandora	Sillano Giuncugnano
Gaiole In Chianti	Sorano
Magliano In Toscana	Stazzema
Marliana	Talla
Marradi	Tresana
Minucciano	Vagli Sotto
Molazzana	Villa Basilica
Montecatini Val Di Cecina	Villa Collemandina
Montemignaio	Zeri

Appendice 3

**Valore (€/mq) dei Costi unitari preliminari “K_p”
e dei Costi unitari finali “K_f” derivanti da tutte le possibili combinazioni dei fattori correttivi**

Costo unitario preliminare (€/mq)	
K _p (cap. 4)	
MIGLIORAMENTO	680,00
ADEGUAMENTO	870,00
NUOVA COSTRUZIONE	1530,00

Correttivi in diminuzione (cap. 5 - a, b, c)			
a1	Indice di Rischio basso	$\zeta \leq 0,3$	0%
a2	Indice di Rischio medio	$0,3 < \zeta < 0,6$	-10%
a3	Indice di Rischio alto	$\zeta \geq 0,6$	-15%
b1	Dimensione ordinaria (mq)	Sup. ≤ 1500	0%
b2	Dimensione grande (mq)	$1500 < \text{sup.} \leq 2500$	-10%
b3	Dimensione molto grande (mq)	Sup. > 2500	-15%

LIVELLO DI “K _f ”			
	M	A	NC
25%	850,00	1087,50	
20%	816,00	1044,00	
15%	782,00	1000,50	
10%	748,00	957,00	1683,00
5%	714,00	913,50	
K_p	680,00	870,00	1530,00
-5%	646,00	826,50	1453,50
-10%	612,00	783,00	1377,00
-15%	578,00	739,50	1300,50
-20%	544,00	696,00	
-25%	510,00	652,50	
-30%	476,00	609,00	

Correttivi in aumento (Cap. 5 - d, e)			
c1	Complessità strutturale	no	0%
c2	Complessità strutturale	si	5%
d1	Criticità statiche	no	0%
d2	Criticità statiche	si	10%
e1	Comune disagiato	no	0%
e2	Comune disagiato	si	10%

MIGLIORAMENTO – K _f (cap.5)									
Costo unitario finale (€/mq)									
	aumento	0%	10%	10%	20%	5%	15%	15%	25%
diminuzione		c1d1e1	c1d2e1	c1d1e2	c1d2e2	c2d1e1	c2d2e1	c2d1e2	c2d2e2
0%	a1b1	680,00	748,00	748,00	816,00	714,00	782,00	782,00	850,00
-10%	a1b2	612,00	680,00	680,00	748,00	646,00	714,00	714,00	782,00
-15%	a1b3	578,00	646,00	646,00	714,00	612,00	680,00	680,00	748,00
-10%	a2b1	612,00	680,00	680,00	748,00	646,00	714,00	714,00	782,00
-20%	a2b2	544,00	612,00	612,00	680,00	578,00	646,00	646,00	714,00
-25%	a2b3	510,00	578,00	578,00	646,00	544,00	612,00	612,00	680,00
-15%	a3b1	578,00	646,00	646,00	714,00	612,00	680,00	680,00	748,00
-25%	a3b2	510,00	578,00	578,00	646,00	544,00	612,00	612,00	680,00
-30%	a3b3	476,00	544,00	544,00	612,00	510,00	578,00	578,00	646,00

ADEGUAMENTO – K _f (cap.5)									
Costo unitario finale (€/mq)									
	aumento	0%	10%	10%	20%	5%	15%	15%	25%
diminuzione		c1d1e1	c1d2e1	c1d1e2	c1d2e2	c2d1e1	c2d2e1	c2d1e2	c2d2e2
0,00%	a1b1	870,00	957,00	957,00	1044,00	913,50	1000,50	1000,50	1087,50
-10,00%	a1b2	783,00	870,00	870,00	957,00	826,50	913,50	913,50	1000,50
-15,00%	a1b3	739,50	826,50	826,50	913,50	783,00	870,00	870,00	957,00
-10,00%	a2b1	783,00	870,00	870,00	957,00	826,50	913,50	913,50	1000,50
-20,00%	a2b2	696,00	783,00	783,00	870,00	739,50	826,50	826,50	913,50
-25,00%	a2b3	652,50	739,50	739,50	826,50	696,00	783,00	783,00	870,00
-15,00%	a3b1	739,50	826,50	826,50	913,50	783,00	870,00	870,00	957,00
-25,00%	a3b2	652,50	739,50	739,50	826,50	696,00	783,00	783,00	870,00
-30,00%	a3b3	609,00	696,00	696,00	783,00	652,50	739,50	739,50	826,50

NUOVA COSTRUZIONE – K _f (cap.5)			
Costo unitario finale (€/mq)			
	aumento	0%	10%
diminuzione		e1	e2
0%	b1	1530,00	1683,00
-10%	b2	1377,00	1530,00
-15%	b3	1300,50	1453,50



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO C

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 PRIORITÀ 2 – OBS 2.4.1 PREVENZIONE SISMICA NEGLI EDIFICI PUBBLICI

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PREVENZIONE SISMICA PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO STRATEGICO O RILEVANTE¹

MODELLO DI DOMANDA

Il sottoscrittoNOME.....COGNOME..... codice fiscale
in qualità di (Sindaco, Presidente UC/Pres. Provincia/Pres. Città Metropolitana)..

dell'Ente (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città metropolitana).....
CF o partita IVA dell'Ente

**PRESENTA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO di cui al DD n. /2023 ed in coerenza con
gli indirizzi di cui alla Delibera G.R.T. n. 1388/2023 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O RILEVANTI**

per il complesso edilizio oggetto della domanda (composto da aggregati edilizi/unità strutturali dettagliate nel
seguito):

denominazione edificio.....
indirizzo
località
(Prov) Comune di

A tal fine, consapevole che quanto di seguito dichiarato sarà utilizzato per la predisposizione della graduatoria per
edifici ammissibili a finanziamento per interventi strutturali di adeguamento, miglioramento o nuova costruzione
(tipologie di interventi previste all'art. 4.1 del bando) in coerenza con i criteri e le modalità previste dal Bando
(Delibera G.R.T. n. 1388/2023) e in funzione delle risorse messe a disposizione dallo specifico canale di
finanziamento.

¹ L'elenco degli edifici strategici e rilevanti è riportato in Allegato A al Bando (desunto dall'allegato A - Regolamento 1/R del 19/01/2022)

DICHIARA QUANTO SEGUE

Il complesso edilizio è ubicato in un Comune **classificato sismico** ai sensi della Delibera G.R.T. n.421/2014 in *(zona sismica 2; zona sismica 3; zona sismica 4)*

Il complesso edilizio è ubicato in un Comune che presenta **Imax** pari a (vedi DGR 844/2014 “Potenzialità sismica della Toscana e definizione di criteri di priorità per interventi di prevenzione”)

Il Comune **E’/ NON E’** compreso tra quelli elencati nell’appendice 2 dell’allegato B al Bando (Nota metodologica sulla determinazione dell’opzione semplificata in materia di costi - OSC) e definiti come “**disagiati**” (vedi LR 68/2011)

Il Comune **E’/ NON E’** classificato come “**Area Interna**”, secondo quanto previsto dalla Deliberazione di GRT n.199/2022

Ubicazione Cartografica

- Il complesso edilizio ha le seguenti coordinate geografiche:,,
in alternativa, le coordinate geografiche saranno ricavate dalla rappresentazione planimetrica allegata

- Il complesso edilizio ricade in area già individuata nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);

 Sì No

- Il complesso edilizio si compone di n “**aggregati strutturali**”²

- Il complesso edilizio si compone di n “**unità strutturali (US)**”³

- Allegare planimetria rappresentativa di tutte le US comprese nell’aggregato e nel complesso strutturale (evidenziate e numerate)

² Per aggregato strutturale si intende l’insieme di edifici (elementi strutturali) non omogenei, a contatto o con un collegamento più o meno efficace, che possono interagire sotto un’azione sismica o dinamica in genere. Un aggregato strutturale può essere, quindi, costituito da un edificio singolo o da più edifici accorpati, con caratteristiche costruttive generalmente diverse. La presenza di un giunto tecnico sismicamente efficace darà luogo all’individuazione di due aggregati strutturali ben distinti.

³ L’unità strutturale è individuata da cielo a terra e distinguibile da quelle adiacenti dello stesso aggregato strutturale per differente comportamento dinamico sotto sisma (differente tipologia costruttiva e/o differente altezza e/o età di costruzione e/o presenza di piani sfalsati, ecc.).

Per ogni US oggetto di domanda si deve dichiarare quanto segue:

- 1) Numero identificativo, progressivo e univoco, coerente con la numerazione di cui all'allegata planimetria
- 2) denominazione e/o utilizzo
- 3) Tipologia di Intervento in oggetto - **Miglioramento sismico, Adeguamento sismico, Nuova Costruzione**⁴ – così come indicate all'art. 4.1 del bando
- 4) Superficie (mq)⁵
- 5) Volumetria (mc)⁶
- 6) Epoca di realizzazione
- 7) N. piani⁷
- 8) Tipologia strutturale⁸

Requisiti di ammissibilità posseduti alla data di pubblicazione sul BURT del bando (punto 3.3)

- 9) è interamente di proprietà pubblica del proponente (Comune, Unioni di Comuni, Provincia o Città metropolitana);

 Sì

 No

- 10) è stata realizzata o adeguata prima del 1984 oppure realizzata/adeguata in Comuni la cui classificazione sismica è successivamente variata in senso sfavorevole;

 Sì

 No

- 11) è ridotta allo stato di rudere, abbandonata o collabente;

 Sì

 No

- 12) è oggetto di interventi strutturali⁹ già eseguiti, in corso o affidati

 Sì

 No

⁴ Si sottolinea, come riportato nel bando, che la nuova costruzione è ammissibile esclusivamente in caso in cui sia dimostrata la non convenienza tecnico-economica dell'adeguamento sismico della struttura esistente, con demolizione dell'edificio esistente oppure delocalizzazione in altro sito con demolizione dell'esistente o declassamento dello stesso in classe d'uso II in coerenza con quanto previsto dalle NTC 2018 cap.8.3. E' possibile prevedere la realizzazione di un intervento di nuova costruzione, senza dimostrazione della non convenienza tecnico-economica, solo qualora, a seguito delle risultanze di specifiche indagini geologico-tecniche, sia messa in evidenza la collocazione dell'edificio in un sito interessato da suscettibilità locale a fenomeni di instabilità dinamica con deformazioni permanenti del terreno (faglie attive e capaci, suscettibilità accertata alla liquefazione, zone di instabilità di versante attiva). In tali casi è consentito il solo intervento di delocalizzazione previa demolizione dell'edificio esistente o acquisizione da parte dell'Ente Locale di una dichiarazione di cessazione di qualunque uso dell'edificio finché non saranno ripristinate (con altre risorse) le condizioni di sicurezza sia del sito sia dell'edificio stesso.

⁵ Deve essere indicato la somma delle superfici lorde dei differenti livelli dell'edificio, determinate al lordo delle pareti murarie e ricomprendendo tutti gli spazi con uso pertinente alle funzioni dell'edificio. Sono esclusi dal calcolo i locali sottotetto non utilizzati (non accessibili o accessibili per sola manutenzione), i locali accessori con altezza media inferiore a 2,40m, i balconi, gli scannafossi e marciapiedi, le scale di sicurezza esterne, ecc.

⁶ Deve essere indicato il volume lordo, determinato partendo dallo spicco della prima superficie calpestabile sovrastante le fondazioni fino all'estradosso del solaio di copertura (nel caso di tetto a falde inclinate, si deve tener conto del volume compreso dalle falde). Sono esclusi dal calcolo i balconi aperti a sbalzo, i comignoli, i cornicioni, le gronde e i volumi tecnici (es. abbaini, scannafossi, extra corsa ascensori). Sono compresi nel calcolo i porticati e le superfici a sbalzo comunque coperte.

⁷ Indicare il numero totale dei piani compreso l'interrato

⁸ Indicare il materiale delle strutture verticali

⁹ Per interventi strutturali si intendono tutti gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico realizzati ai sensi delle NTC 2005/2008/2018 e i soli interventi di adeguamento sismico realizzati ai sensi del DM 16/01/1996. Non sono inoltre compresi in tale fattispecie né gli interventi di miglioramento sismico realizzati ai sensi del DM 16/01/1996, né gli interventi strutturali realizzati con norme antecedenti e/o differenti da quelle sopraindicate.

13) usufruisce di contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico

 Sì

 No

14) usufruisce di contributi a carico di risorse pubbliche per finalità differenti rispetto a quelle previste dal bando, a valere su medesimo CUP

 Sì

 No

15) E' **strategica** come evidenziato dal piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato per il rischio sismico (elenco A dell'Allegato A del DPGR 1R/2022)

 Sì

 No

1. Strutture ospedaliere e sanitarie nelle quali si svolgono funzioni di importanza primaria e che devono garantire la piena funzionalità durante e dopo l'evento sismico:

- a) ospedali, case di cura e strutture funzionali annesse;
- b) aziende sanitarie, presidi medici, poliambulatori ed altre strutture sanitarie, dotate di pronto soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione;
- c) centrali operative 118.

2. Strutture civili:

- a) sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (Direzione Di Comando e Controllo, Centro Operativo Misto, Centro Operativo Comunale);
- b) centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile;
- c) edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;
- d) sedi istituzionali degli enti pubblici che devono garantire la piena funzionalità durante e dopo l'evento sismico.

3. Strutture militari e assimilabili:

- a) caserme delle forze armate, dei carabinieri, della pubblica sicurezza, dei vigili del fuoco, della guardia di finanza.

5. Altre strutture o infrastrutture individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.

Si allegano:

- Copia degli atti di approvazione del piano di protezione civile per il rischio sismico, a supporto dell'individuazione dell'edificio in quanto strategico;

- Planimetria estratta dal Piano di Protezione Civile con indicazione edificio in quanto strategico

16) E' **rilevante** (elenco B dell'Allegato A del DPGR 1R/2022) (selezionare la voce che interessa):

 Sì

 No

1. Strutture per l'istruzione con capienza superiore a 20 alunni:

- a) scuole di ogni ordine e grado, comprese le strutture funzionali primarie annesse;
- b) palestre annesse agli edifici scolastici;
- c) sedi universitarie, accademie, conservatori e relative strutture gestionali e di coordinamento.

2. Strutture Civili pubbliche o di uso pubblico:

- a) uffici con notevole accesso al pubblico quali, ad esempio, uffici postali e bancari principali, uffici pubblici, centri civici, centri per convegni, mense, strutture fieristiche;
- b) edifici con elevato contenuto artistico o patrimoniale, quali ad esempio, musei, pinacoteche, edifici monumentali, biblioteche;
- c) edifici destinati al culto con superficie utile dell'aula superiore a 400 metri quadri;
- d) sale per lo spettacolo, teatri, cinema, auditorium con capienza utile superiore a 400 persone;
- e) sale da ballo, con capienza utile superiore a 200 persone;
- f) edifici adibiti ad attività sportive o ad esse funzionali e destinati al pubblico, con capienza utile superiore a 400 persone, quali stadi, tribune, palazzetti dello sport;

- g) esercizi commerciali, anche realizzati in forma di centro commerciale, con superficie di vendita superiore a 1500 metri quadrati e mercati coperti ;
- h) strutture sanitarie o socio-assistenziali a carattere residenziale permanente, con ospiti non autosufficienti quali ospizi, orfanotrofi, residenze sanitarie assistite, ...con capienza superiore a 20 utenti.

17) E' stata oggetto di **Verifiche Tecniche** di cui all'Ordinanza P.C.M. 3274/2003 svolte in classe d'uso III (edifici rilevanti) o IV (edifici strategici) in data antecedente alla pubblicazione del bando:

Si No

- Se NO – *si passa al punto 18)*

- Se SI...compilare i punti 17 a) e 17 b)

17 a) *selezionare una delle due voci sottostanti che interessano*):

risulta un Deposito presso gli uffici regionali ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 58/2009 e s.m.i. in data..... prot. n.....

le Verifiche risultano acquisite agli atti della Regione Toscana in data e hanno ricevuto protocollo di ingresso n. ...

17 b) Indicatori di Rischio Sismico ante-operam

Classe d'uso III (rilevante) o IV (strategico)	(PGA _c /PGA _D) (Indicatori di rischio sismico allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) - espresso in termini di accelerazioni - coerente con la pericolosità sismica attuale e con l'individuazione in Classe d'uso (III o IV)	(TR _c /TR _D) ^{0,41} (Indicatori di rischio sismico allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) - espresso in termini di periodo di ritorno (con esponente a=0,41) - coerente con la pericolosità sismica attuale e con l'individuazione in Classe d'uso (III o IV)

Allega eventuali integrazioni alle Verifiche tecniche qualora sia necessaria la rivalutazione¹⁰ degli indici di rischio sismico in coerenza con l'individuazione strategica e/o con la pericolosità sismica di cui alle vigenti norme, a firma del professionista strutturale (titolare delle verifiche tecniche e/o della progettazione)

18) Per l'US risulta già trasmessa la **progettazione esecutiva** dell'intervento (tipologie di interventi previste all'art. 4.1 del bando) mediante il sistema telematico PORTOS oppure tramite AINOP (esclusivamente in caso di applicazione di quanto previsto dall'art.42 c.3 del Dlgs 36/2023)

Si No

se SI

- n. deposito ... del
- CUP

¹⁰ La rivalutazione degli indici e' necessaria qualora le verifiche tecniche:

- siano state condotte ai sensi dell'OPCM 3274/2003 o del DM 14/09/2005;

- per i soli edifici strategici, siano state condotte con riferimento alla classe d'uso III (trascurando quindi l'individuazione dell'edificio come strategico, classe IV). Per quest'ultimo caso l'aggiornamento degli indici di rischio sara' condotto fermo restando la quantificazione della capacità di risposta alle azioni sismiche che dovrà essere però rapportata alla domanda normativa prevista per la Classe d'uso IV

- Autorizzazione Sismica/Conformità – PORTOS n. del ...
- Estremi trasmissione su AINOP n. del ...
- Estratto del progetto dal quale risulti¹¹, per lo stato attuale, la dimostrazione dell'indicatore di rischio sismico inferiore a 0,8 a firma del professionista strutturale titolare della progettazione

18 b)Indicatori di Rischio Sismico ante-operam – Stato di fatto progettazione -

Classe d'uso III (rilevante) o IV (strategico)	(PGA _c /PGA _D) (Indicatori di rischio sismico allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) - espresso in termini di accelerazioni - coerente con la pericolosità sismica attuale e con l'individuazione in Classe d'uso (III o IV)	(TR _c /TR _D) ^{0,41} (Indicatori di rischio sismico allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) - espresso in termini di periodo di ritorno (con esponente a=0,41) - coerente con la pericolosità sismica attuale e con l'individuazione in Classe d'uso (III o IV)

18c)

- Il sottoscritto chiede l'esclusione della presente US dalla domanda nei termini previsti al punto 5 del Bando. Il punteggio ed il contributo totale assegnati alla presente domanda saranno dunque calcolati senza tener della US in oggetto, per la quale potrà essere presentata separata domanda con specifici punteggio e contributo..

Sì

No

19) Per l'US risulta già approvato il **progetto definitivo**¹² dell'intervento (tipologie di interventi previste all'art. 4.1 del bando):

Sì

No

se SI

- Approvazione n. del
- CUP
- Allega Atto approvazione
- Allega relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento
- Allega estratto del progetto dal quale risulti¹³, per lo stato attuale, la dimostrazione dell'indicatore di rischio sismico inferiore a 0,8 a firma del professionista strutturale titolare della progettazione

¹¹Mediante idonea documentazione tecnica, a firma del professionista strutturale (titolare delle verifiche tecniche e/o della progettazione)

¹²In caso di applicazione del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023), la progettazione strutturale approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica" ma solo se viene comunque certificato (anche mediante verifiche tecniche) l'indicatore di rischio allo stato attuale.

¹³ Mediante idonea documentazione tecnica, a firma del professionista strutturale (titolare delle verifiche tecniche e/o della progettazione)

19 b) Indicatori di Rischio Sismico ante-operam – Stato di fatto progettazione -

Classe d'uso III (rilevante) o IV (strategico)	(PGA _c /PGA _D) (Indicatori di rischio sismico allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) - espresso in termini di accelerazioni - coerente con la pericolosità sismica attuale e con l'individuazione in Classe d'uso (III o IV)	(TR _c /TR _D) ^{0,41} (Indicatori di rischio sismico allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) - espresso in termini di periodo di ritorno (con esponente a=0,41) - coerente con la pericolosità sismica attuale e con l'individuazione in Classe d'uso (III o IV)

20) Per l'US sono state evidenziate significative **criticità nei confronti delle azioni statiche**, non risolte alla data di pubblicazione del bando

- Sì, come risulta da verifiche tecniche agli atti della Regione
- Sì, come risulta da progettazione esecutiva trasmessa mediante il sistema telematico regionale PORTOS oppure tramite AINOP (vedi art.42 c.3 del Dlgs 36/2023)
- Sì, come risulta da progettazione definitiva approvata dall'Ente
- Allega estratto del progetto dal quale risultino le eventuali criticità statiche a firma del professionista strutturale titolare della progettazione

21) L'US è soggetta ad **ordinanza sindacale di sgombero** pregressa e non antecedente un anno dalla data di pubblicazione del presente bando

- Sì No

se SI

- Estremi dell'ordinanza n. del

22) In merito alla rilevanza da un punto di vista storico, artistico e culturale dichiara che:

- La US è un **bene culturale sottoposto a tutela** (ai sensi del Codice beni culturali D. Lgs. 42/2004) poiché è stata accertata la sussistenza dell'interesse artistico storico archeologico o etnoantropologico di cui all'art.10 del D. Lgs. 42/2004
- La US **deve essere sottoposta a verifica dell'interesse culturale** (ai sensi dell'art.12 del Codice beni culturali D. Lgs. 42/2004)
- La US **non è soggetta** a verifica dell'interesse culturale (ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 42/2004) o a seguito di verifica non è stato riscontrato l'interesse artistico storico archeologico o etnoantropologico di cui all'art.10 del D. Lgs. 42/2004

23) Esiste un progetto definitivo¹⁴ approvato per interventi di **efficientamento energetico** in coerenza con le finalità previste dal programma FESR 2021-2027 - Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – Obiettivo Specifico 2.1.1.1

Sì No

se SI

- CUP
- Allega Atto approvazione

24) Al fine di definire la **pericolosità sismica locale** si riporta¹⁵:

- Categoria di sottosuolo (par.3.2 - NTC 2018)

- Allega la relazione sulla modellazione sismica

- Categoria Topografica (par.3.2 - NTC 2018)

25)

Il sottoscritto chiede infine l'esclusione dalla graduatoria del bando di questa US in quanto:

- ha Indice di rischio allo stato attuale $\geq 0,6$ - come dimostrato da verifiche sismiche (vedi punto 17) o da progettazione svolta (vedi punti 18 e/o 19)

- non presenta significative criticità nei confronti delle azioni statiche (vedi punto 20)

- per i seguenti motivi (specificare)

DICHIARA INFINE

che tutti gli allegati alla presente domanda sono conformi all'originale

Si dichiara di essere consapevoli che le dichiarazioni rese potranno essere sottoposte a controllo.

realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e nel rispetto della tempistica di cui ai paragrafi 7.2 (Cronogrammi e tempistiche) e 7.3 (Variazioni e proroghe) del Bando

che l'Ente è consapevole degli obblighi di cui al punto 7.4 del Bando (Obblighi a cura del soggetto beneficiario)

rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060;

Presa visione dell'informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

¹⁴ In caso di applicazione del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023), la progettazione strutturale approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica" ma solo se viene comunque certificato (anche mediante verifiche tecniche) l'indicatore di rischio allo stato attuale.

¹⁵ Le informazioni di seguito devono essere desunte e coerenti con la verifica tecnica o con gli elaborati progettuali, se esistenti.

Regolamento Generale sulla protezione dei dati.

Note eventuali a chiarimento della domanda di contributo.....

26) Quadro riepilogativo per il calcolo del contributo richiesto

	US n.	US n.	US n.
	numero identificativo della US derivante dal punto 1) della domanda (da conteggiare per tutte le US salvo quelle per le quali si chiede l'esclusione - vedi punto 18c e 25 della domanda)		
Tipo intervento	"Miglioramento sismico", "Adeguamento sismico", "Nuova Costruzione" (vedi punto 3 della domanda)		
Costo unitario preliminare - Kp (€)	Se "Miglioramento sismico" = 680 €, se "Adeguamento sismico" = 870 €, se "Nuova Costruzione" = 1530 € (vedi All.B)		
superficie della US (mq)	dimensione in mq della singola US (vedi punto 4 della domanda - da conteggiare per tutte le US salvo quelle per le quali si chiede l'esclusione - vedi punto 18c e 25 della domanda)		
Correttivi	Da riportare per tutte le US della domanda, salvo quelle per le quali si chiede l'esclusione - vedi punto 18c e 25 della domanda		
a) Indice di Rischio	se $Ir \leq 0,3$ ("a" = 0); se $0,3 < Ir < 0,6$ ("a" = - 0,10); se $Ir \geq 0,6$ ("a" = - 0,20). Per "Ir" prendere il minor valore tra i due indicati in tabella punto 19b) se compilata, altrimenti tra quelli indicati al punto 18b) o in assenza tra quelli indicati al punto 17b)		
b) Dimensione complessiva del complesso edilizio (mq)	Informazione derivante dalla somma di tutte le superfici per US dichiarate ai punti precedenti (vedi punto 4 della domanda) - se sup ≤ 1500 ("b" = 0); se $1500 \text{ mq} < \text{sup.} \leq 2500 \text{ mq}$ ("b" = - 0,10); se sup $> 2500 \text{ mq}$ ("b" = - 0,15)		
c) Complessità strutturale	se il numero di US (da domanda) è > 1 allora "c" = + 0,05 altrimenti "c" = 0		
d) Criticità statiche	se al punto 20 della domanda è presente "SI" allora "d" = + 0,10 altrimenti "d" = 0		
e) Indice del Disagio	se il Comune è "SI" tra quelli "disagiati" da domanda allora "e" = + 0,10 altrimenti "e" = 0		
Costo unitario finale - Kf (€)	$Kf = Kp \cdot [1 + (a+b+c+d+e)]$		
Contributo singola US (€)	Contributo singola US = "Costo finale - Kf (€)" x "superficie della US (mq)".		
Contributo di impegno - Ci (€)	somma di tutti i campi "Contributo singola US (€)"		
Contributo per il quale si presenta domanda			

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- Dichiarazione di sostenibilità finanziaria (ALLEGATO F)
- Cronoprogramma (ALLEGATO D)
- Verifica principio DNSH, immunizzazione del clima e indicatori ambientali (ALLEGATO E)
- Altra eventuale documentazione
- _____



ALLEGATO D

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE INTERVENTI DI PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI

Sezione Anagrafica

ENTE ATTUATORE	
Comune	
Provincia	
Denominazione Edificio oggetto di intervento	
Località	

Sezione procedurale

Contributo richiesto in fase di domanda	€
Tipologia di intervento	
Descrizione di massima dell'intervento	
Data di affidamento progettazione (1) –	
Data deposito progetto esecutivo (mediante procedura PORTOS) (2)	
Data approvazione progettazione esecutiva (3)	
Data affidamento lavori (4)	
Data inizio Lavori (5)	
Data avanzamento intermedio (primo step di avanzamento) (6)	

Data avanzamento intermedio (secondo step di avanzamento) (7)	
Data fine Lavori	
Data Collaudo finale	
Data rendicontazione finale (8)	

- (1) Tale campo dovrà essere compilato esclusivamente per chi, in fase di bando, non dichiara la disponibilità della progettazione definitiva/esecutiva ma dispone esclusivamente della sola verifica sismica per gli edifici oggetto della domanda di finanziamento. La tempistica dovrà essere non superiore a 2 mesi dalla data di pubblicazione del DD di assegnazione dei finanziamenti.
- (2) Tale data dovrà essere antecedente alla data di approvazione della progettazione esecutiva da parte del beneficiario.
- (3) Tale data dovrà essere non superiore rispettivamente a 8 mesi (in caso di disponibilità in sede di bando della progettazione definitiva) o 13 mesi (nei casi restanti) dalla data di pubblicazione del DD di assegnazione dei finanziamenti.
- (4) Tale data dovrà essere non superiore rispettivamente a 10 mesi (in caso di disponibilità in sede di bando della progettazione esecutiva), 14 mesi (in caso di disponibilità in sede di bando della progettazione definitiva) o 17 mesi (nei casi restanti) dalla data di pubblicazione del DD di assegnazione dei finanziamenti.
- (5) Tale data dovrà essere non superiore rispettivamente a 12 mesi (in caso di disponibilità in sede di bando della progettazione esecutiva), 16 mesi (in caso di disponibilità in sede di bando della progettazione definitiva) o 19 mesi (nei casi restanti) dalla data di pubblicazione del DD di assegnazione dei finanziamenti.
- (6) Entro 6 mesi dall'inizio dei lavori.
- (7) Entro 12 mesi dall'inizio dei lavori.
- (8) Dovrà essere non superiore a 36 mesi dalla data di pubblicazione del DD di assegnazione dei finanziamenti.

N.B.: Si ipotizza che il DD di assegnazione di finanziamenti, da cui decorrono tutte le tempistiche relativamente allo stato di avanzamento dell'intervento, dovrebbe essere pubblicato entro mese di Luglio 2024.



ALLEGATO E

VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH, DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEL CLIMA

E

INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____,
in qualità di Legale Rappresentante

e

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____,
in qualità di di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) dell'Ente
_____, nell'ambito del bando per il finanziamento della linea di azione 2.4.1 – PREVENZIONE
SISMICA EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI, approvato con Decreto n.... del
__/__/____, per il quale ha presentato relativa istanza di finanziamento

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità:

- di impegnarsi al rispetto degli obblighi e degli impegni di attuazione, previsti dal Bando, per la gestione e la realizzazione del progetto;
- di rispettare gli obblighi previsti per il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852¹ e applicato nel dettaglio garantendo per l'intervento finanziato dal presente bando, gli adempimenti riportati nelle successive tabelle 1 (**valutazione ex-ante, da compilare in fase di partecipazione al bando** e per quanto ancora da eseguire, **da verificare prima dell'inizio dei lavori**) e tabella 2 (**valutazione ex-post, da verificare successivamente**, in fase di esecuzione dei lavori e comunque entro il completamento dell'intervento). ;

¹ Tali indicazioni prevedono per l'intervento l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali (mitigazione e/o adattamento dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle acque, economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione della biodiversità).



- di rispettare i Criteri Ambientali Minimi² previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano le opere pubbliche;
- di impegnarsi a fornire le informazioni necessarie al fine della corretta applicazione della Direttiva VAS alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 e loro ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2001/42/CE;
- il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060;
- di valutare preventivamente l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose in applicazione del D.lgs.81/2008;

DICHIARANO INOLTRE, AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEL CLIMA

- che dovranno essere soddisfatti i requisiti sulla prestazione energetica, nei casi previsti dalla direttiva UE³
- che, in caso siano previsti interventi di adeguamento sismico al 100% e/o di nuova costruzione⁴, dovranno essere valutati, per quanto concerne la resilienza climatica⁵, le

² Tali indicazioni prevedono il rispetto della quota di recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione/demolizione non pericolosi prodotti, come risulta dalla relazione CAM redatta secondo quanto stabilito ai sensi del DM 256/2022. Nella relazione CAM dovranno essere:

- individuate le scelte progettuali che garantiscono la conformità ai criteri ambientali minimi;
- indicati gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- dettagliati i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nella relazione;
- indicati i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

³ Le nuove costruzioni devono essere progettate ad energia quasi zero (NZEB) secondo quanto disposto dal DM 23.06.22

⁴ Per gli interventi su edifici esistenti, nel rispetto degli indirizzi del Dip.to per le Politiche di coesione: "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 della Commissione Europea", sono distinte le c.d. "ristrutturazioni importanti", cioè gli interventi per i quali il volume interessato dall'intervento di prevenzione sismica è superiore al 25% del volume complessivo dell'edificio. Per tali fattispecie, assimilativi agli interventi di adeguamento sismico, risulta necessario la valutazione climatica mediante lo screening di fase 1. Per i restanti interventi, assimilabili a interventi meno invasivi dal punto di vista strutturale, quali ad esempio gli interventi di miglioramento sismico e gli adeguamenti sismici all'80%, non è invece richiesta la verifica climatica e quindi non si prevedono specifiche disposizioni e si rimanda per quelli che prevedono la complementarietà con interventi di efficientamento energetico, alle eventuali procedure previste all'interno della misura 2.1.1.1 del PR-FESR 2021-2027.

⁵ Per quanto riguarda la **resilienza climatica**, che esprime l'adattamento dell'opera ai cambiamenti climatici, non si prevedono in generale disposizioni particolari in quanto gli interventi non comportano rischi diretti per il clima. Tuttavia, in funzione della tipologia di intervento prevista (nello specifico ci si riferisce alla nuove costruzioni e gli adeguamenti sismici al 100%), in base alle disposizioni previste al par. 3.3 della Comunicazione 2021/C 373/01 ed in coerenza con l'analisi della sensibilità, dell'esposizione e delle vulnerabilità, sarà necessario procedere allo **screening di fase 1** in funzione della tipologia specifica del progetto (sensibilità) e del territorio in cui esso ricade (esposizione) in modo da poter stimare la vulnerabilità attesa per l'intervento. Si fa presente come l'**esposizione** climatica per l'area in cui è prevista la localizzazione del progetto, è da condurre disponendo di dati e informazioni che consentano una mappatura dei pericoli climatici attuali e futuri, con il maggior livello di dettaglio e risoluzione possibili. A tal fine sono da consultare le mappe di pericolosità climatica detagliate a livello territoriale, ove disponibili. Nel caso specifico, si ricorda che a tal fine, nel bando in oggetto, gli interventi che ricadono in area già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni) sono esclusi secondi i criteri di ammissibilità di cui al par. 3.2 del bando. Per quanto concerne l'analisi di **sensibilità**, questa consente di valutare la pericolosità climatica in funzione della tipologia di progetto/infrastruttura indipendentemente dalla sua localizzazione. Mediante la combinazione delle due precedenti analisi (esposizione e sensibilità) è possibile stimare la **vulnerabilità** dell'infrastruttura che si prevede di finanziare. La valutazione della vulnerabilità mira a individuare i potenziali pericoli climatici significativi e i correlati rischi per il progetto in esame, considerandone anche le fasi operative e gli impatti potenziali sugli utenti, al fine di decidere se sia necessario procedere alla successiva fase di analisi dettagliata. Se tale vulnerabilità, così stimata, risulta essere classificata "bassa" o "insignificante", la valutazione si conclude con la fase di screening e l'infrastruttura è considerata resiliente. Se invece, la vulnerabilità è classificata "media" o "alta" è necessario provvedere alla successiva **analisi di fase 2** che prevede l'analisi del **rischio** e delle eventuali misure di



condizioni per il superamento della fase di screening (fase 1) per il processo di resa a prova di clima prevista dalle disposizioni di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01⁶.

DICHIARANO INFINE, AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEI DATI RELATIVI AGLI INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
RCR 96 – Popolazione ⁷ che beneficia di misure di protezione contro i rischi naturali non legati al clima e i rischi legati alle attività umane	Persone	

Luogo e data

Legale rappresentante

Firma RUP (o altro referente istituzionale)

adattamento (misure strutturali, non strutturali e/o gestione del rischio).

⁶ Si rimanda alle disposizioni previste al par.3.2.1 e alla Tabella 2 della Comunicazione 2021/C 373/01. In generale si sottolinea comunque che la verifica è generalmente soddisfatta perché gli interventi strutturali di prevenzione sismica attengono con la sicurezza strutturale dell'edificio che risulta totalmente indipendente con gli effetti sul clima (in termini di impatto).

⁷ Si intende il numero di persone stabilmente afferente all'edificio oggetto di intervento e che quindi beneficia delle misure di protezione contro i rischi naturali non legati al clima e i rischi legati alle attività umane. Inoltre, solo ai fini della rilevazione del suddetto indicatore di monitoraggio, risulta che nell'area di intervento, tutta la popolazione che vi risiede (popolazione del Comune in cui ricade l'edificio) è completamente tutelata se sono garantite contemporaneamente le tre funzioni fondamentali (coordinamento in fase di emergenza – COC; Soccorso sanitario; Interventi operativi – VV.FF.). Ogni funzione contribuisce per un terzo all'indicatore, vale a dire che se viene realizzato un intervento che, ad esempio, garantisce una sola delle tre funzioni, deve essere conteggiato un terzo della popolazione. Tenendo conto della definizione di cui sopra, il beneficiario, a progetto concluso, dovrà fornire il valore aggiornato relativo alla popolazione residente che, ai sensi dell'indicatore, risulta protetta da rischi naturali.



Tabella 1 - Verifiche e controlli da condurre Ex-Ante per garantire il principio del DNSH

Da compilare in fase di presentazione della domanda al bando in relazione al livello progettuale disponibile

	Obiettivo Ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note Commento obbligatorio in caso di n.a.
Ex-ante	1) Mitigazione cambiamenti climatici	1) Solo in caso di interventi che prevedono la demolizione e ricostruzione, sono stati/saranno previsti anche interventi di efficientamento energetico finalizzati anche alla diminuzione dell'emissione di CO2?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	2) Adattamento ai cambiamenti climatici	2) Misure conformi al principio DNSH già assolto		
	3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	3) Misure conformi al principio DNSH già assolto		
	4) Economia circolare e riciclaggio rifiuti	4) Applicazione CAM per la gestione dei materiali da costruzione/demolizione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
		5) È stato redatto il Piano di gestione dei Rifiuti prevedendo il recupero per almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	6) È stato redatto il PAC ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
		7) E' stata effettuata una valutazione preventiva circa l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose in applicazione del D.lgs.81/2008	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
		8) Nel PFTE è contenuta la relazione di sostenibilità dell'opera che preveda l'adozione delle buone pratiche per la gestione del cantiere ai fini della tutela dell'ambiente e per gli interventi soggetti alle procedure ambientali gli opportuni studi di valutazione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	9) Misure conformi al principio DNSH già assolto		



Tabella 2 - Verifiche e controlli da condurre Ex-Post per garantire il principio del DNSH
(check-list da utilizzare in fase di esecuzione dell'intervento)

	Obiettivo Ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note Commento obbligatorio in caso di n.a.	
Ex - Post	1 Mitigazione cambiamenti climatici	10) Solo in caso di interventi che prevedono la demolizione e ricostruzione, sono stati realizzati interventi complementari di efficientamento energetico finalizzati anche alla diminuzione dell'emissione di CO2?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
	2 Adattamento ai cambiamenti climatici	11)	Misure conformi al principio DNSH già assolto		
	3 Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	12)	Misure conformi al principio DNSH già assolto		
	4 Economia circolare e riciclaggio rifiuti	13)	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile	
		22)	E' disponibile la relazione CAM per la gestione dei materiali da costruzione/demolizione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	23)	Se pertinenti, sono disponibili le schede tecniche delle sostanze pericolose in applicazione del D.lgs.81/2008?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile	
6 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	24)	Misure conformi al principio DNSH già assolto			



ALLEGATO F

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

(art.73 c.2 lett d) Reg. UE 2021/1060)

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____,
in qualità di Legale Rappresentante

e

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____,
in qualità di di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) dell'Ente
_____, nell'ambito del bando per il finanziamento della linea di azione 2.4.1 – PREVENZIONE
SISMICA EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI, approvato con Decreto n.... del
__/__/____, per il quale ha presentato relativa istanza di finanziamento

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità:

- il possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060;
- di impegnarsi ad assicurare, alla data dell'atto di ammissione al contributo, la copertura finanziaria della eventuale quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo assegnato e di eventuali decurtazioni derivanti dall'applicazione della procedura OSC come riportato nel bando (Allegato B), pena la revoca del contributo;
- di impegnarsi a garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni¹;
- di mantenere la proprietà pubblica per 10 anni e la destinazione d'uso per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo, per gli edifici che usufruiranno di contributi.

Luogo e data

Legale rappresentante

Firma RUP (o altro referente
istituzionale)

¹ Garantire la stabilità delle operazioni significa che il beneficiario del contributo si deve impegnare a non cedere o alienare il bene finanziato dal presente bando e a non apportare modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, le finalità o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**